



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 29 NOVEMBRE 2021 - ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: CAPRINI - FRANCHINI - COLAIACOVO

Assiste il Sig. LAGHI Dr. WALTER

Vice Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Saluto tutti i presenti al ventiduesimo Consiglio comunale del 2021. Sono le ore 15 di lunedì 29 novembre.

Ricordo che i lavori sono in diretta *streaming*. I dialoghi e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati.

Lascio la parola al dottor Walter Laghi per l'appello.

La seduta è legalmente valida ad ogni effetto.

Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: il consigliere Caprini e il consigliere Franchini per la maggioranza e il consigliere Colaiacovo per la minoranza. Le votazioni avverranno in forma palese per appello nominale.

Cominciamo con le comunicazioni.

Nomina Capogruppo Lega. Con nota **P.G. N. 151713/2021** agli atti del 29 novembre 2021, il consigliere comunale Stefano Franchini assume la veste di Presidente del Gruppo Lega Salvini Premier, con tutte le prerogative del Regolamento stesso.

In questa seduta è stata presentata alla Presidenza del Consiglio la richiesta di ammettere all'ordine dei lavori di questo Consiglio comunale due ordini del giorno con procedura d'urgenza. Il primo per intervenire presso l'Ordine degli avvocati a difesa del Sindaco e della sua figura istituzionale. Il secondo di solidarietà ai cattolici e al Vice Sindaco dopo le scritte apparse sulla base di un monumento in Piazza Ariostea.

La consigliera Paola Peruffo e il consigliere Ciriaco Minichiello spiegano e configurano la richiesta.

Il Consiglio può riconoscere l'urgenza con votazione palese a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati, sentito un consigliere a favore e uno contro, entrambi per non più di un minuto ciascuno.

Prego, consigliera Peruffo, ci spieghi la richiesta di urgenza e di ammissibilità di questo ordine del giorno.

PERUFFO – RICHIESTA URGENZA P.G. N. 151514/2021

Chiedo a tutti i colleghi di accettare questo ordine del giorno urgente, in virtù dei fatti che sono successi negli ultimi giorni e che mettono veramente in difficoltà, secondo me, tutti i cittadini di Ferrara.

Il fatto che l'avvocato Anselmo abbia espresso considerazioni sulla persona del Sindaco Alan Fabbri credo sia assolutamente disdicevole. I cittadini di Ferrara devono avere tutti quanti il massimo rispetto per il proprio Sindaco. Per questo motivo, sarebbe veramente auspicabile che tutti i consiglieri del Consiglio comunale permettessero di presentare questo ordine del giorno e che tutti quanti votassimo favorevolmente.

C'è bisogno di modificare questo modo di fare politica. Questo sarebbe un segnale per tutti che ci assumiamo la responsabilità di modificare il nostro modo di fare politica. Non è ammissibile che siano state pronunciate quelle parole, che tutti conoscete, nei confronti di Alan Fabbri.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Nel momento in cui una persona si sente offesa nel personale credo debba adire tutte le vie legali per tutelare i propri diritti, diritti per i quali nella Costituzione italiana e nel Codice di procedura penale è prevista l'assistenza di un legale.

Credo che ogni cittadino abbia il diritto di tutelare le proprie prerogative, i propri diritti davanti a un giudice, di chiedere a un giudice di esprimersi rispetto alle proprie pretese, alle proprie istanze e abbia il diritto, riconosciuto dalla Costituzione, di essere assistito da un legale. Credo non sia corretto e credo sia un brutto segnale dato alla città il fatto che un legale, che esercita la propria professione in ottemperanza, tra l'altro, della garanzia prevista dalla Carta costituzionale, soltanto per esercitare questa funzione riconosciuta dalla Carta costituzionale sia additato come colui che voglia sprecare i soldi dei cittadini, che voglia ritardare l'attività dell'Amministrazione comunale. Insomma, un perditempo.

Questo etichettare, apostrofare una funzione fondamentale dello Stato di diritto credo non sia corretto. Per cui, per quanto mi riguarda, il Sindaco ha tutta la mia solidarietà tutte le volte che viene offeso, perché è il mio Sindaco. Credo abbia il diritto di difendersi in tutte le sedi.

Bisogna stare attenti. Io non ho condiviso le parole del Sindaco quando ha attaccato l'attività professionale di un avvocato (qualunque esso sia). Mi sarei comportato allo stesso modo se fosse stato attaccato così l'avvocato Ciriaco Minichiello, che difende spesso il Vice Sindaco Nicola Lodi, oppure l'avvocato Bergamasco. Mi sarei speso nello stesso modo e avrei usato gli stessi termini a loro favore, perché loro esercitano una professione a garanzia di un diritto fondamentale della Costituzione.

Per questo motivo, chiaramente, non voteremo l'urgenza.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Prego, consigliere Minichiello, ci spieghi la richiesta di urgenza e ammissibilità dell'ordine del giorno.

MINICHIELLO – RICHIESTA URGENZA P.G. N. 151526/2021

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

La richiesta di urgenza e di ammissibilità di questo breve ordine del giorno è dettata innanzitutto dalle considerazioni che ha espresso la collega Peruffo, *in primis*. *In secundis*, i fatti che sono accaduti questa notte sono freschissimi. La tempestività della presentazione dell'ordine del giorno e l'urgenza, quindi, risiedono nella natura temporale di questi fatti.

Per altro verso, vi è la gravità di questi fatti e delle scritte che sono comparse sulla stampa di Ludovico Ariosto, che credo imponga a questo Consiglio una presa di posizione unanime perché sono scritte che vanno a imbrattare innanzitutto monumenti artistici patrimonio della città, scritte minatorie, scritte offensive, cominciano a essere un po' troppe.

Diciamo che questa è una brutta abitudine che si sta diffondendo nella città, per cui bisogna che questo Consiglio io credo che unanimemente debba prendere una posizione, trattare questo ordine del giorno e approvarlo unanimemente perché oggi è accaduto al Vice Sindaco, domani può accadere a me, domani può accadere al collega Colaiacovo. Queste cose qui non vanno tollerate.

Per questo motivo io chiedo che l'ordine del giorno che poi esporremo venga approvato con la massima urgenza. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello.

Qualcuno si prenota a sfavore dell'ammissibilità? Consigliere Colaiacovo, prego.

COLAIACOVO

Scusi, Presidente, io prima sono intervenuto solo sull'altro ordine.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, certo.

COLAIACOVO

Non su questa.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, ho chiesto se qualcuno si prenota a sfavore dell'ammissibilità.

COLAIACOVO

Ah, okay, va bene.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

VOTAZIONE URGENZA P.G. N. 151514/2021

Allora io adesso metterei in votazione per intervenire presso l'Ordine degli avvocati a difesa del Sindaco e della sua figura istituzionale, perciò adesso apriamo la votazione nominale.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati accertati con l'assistenza degli scrutatori:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° **31**

CONSIGLIERI VOTANTI: N° **31**

VOTI FAVOREVOLI: N° **20** (Cons.ri Fabbri, Poltronieri, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Franchini, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo, Soffritti)

VOTI CONTRARI: N° **10** (Cons.ri Baraldi, Chiappini, Colaiacovo, Dall'Acqua, Ferri, Marescotti, Merli, Vignolo, Fusari, Ferraresi)

ASTENUTI: N° **1** (Cons. Mantovani)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama **respinta la richiesta d'urgenza.**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio
VOTAZIONE URGENZA P.G. N. 151526/2021

...e al Vice Sindaco dopo le scritte apparse sulla base del monumento di Piazza Ariostea. È aperta la votazione nominale.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati accertati con l'assistenza degli scrutatori:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N° 32
CONSIGLIERI VOTANTI:	N° 32
VOTI FAVOREVOLI:	N° 29 (Cons.ri Fabbri, Poltronieri, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Franchini, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo, Soffritti, Bertolasi, Chiappini, Colaiacovo, Dall'Acqua, Ferri, Marescotti, Merli, Vignolo, Mantovani)
VOTI CONTRARI:	N° 3 (Cons.ri Baraldi, Fusari, Ferraresi)
ASTENUTI:	N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama **approvata la richiesta d'urgenza.**

FERRARESI

Mi scusi, ho chiesto la parola un secondo, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, consigliera.

FERRARESI

Faccio una comunicazione brevissima.

Io non mi sento di partecipare al Consiglio comunale perché sono veramente disgustata, disgustata dall'azione della maggioranza. Mi meraviglio della consigliera Peruffo e come siete bravi a deviare sempre l'attenzione su cose ben più gravi.

Io non mi sento di partecipare a un Consiglio comunale perché sono veramente disgustata.

Lo devo dire proprio fuori dai denti.

Quindi vi saluto e vi auguro un buon proseguimento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferraresi.

Iniziamo con il *question time*, protocollo 147...

FABBRI – Sindaco

Scusa, solo un attimo, se posso intervenire.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

FABBRI – Sindaco

Qua siamo ormai nel paradosso più totale. Intanto ringrazio chi ha dimostrato solidarietà nei miei confronti rispetto a un attacco che reputo veramente offensivo e di cattivo gusto.

BARALDI

Signor Sindaco, mi scusi, la telecamera.

FABBRI – Sindaco

Grazie, consigliera Baraldi.
Che reputo veramente poco...

BARALDI

Grazie, ma andrebbe accesa, signor Sindaco.

FABBRI – Sindaco

Sì, grazie, la ringrazio ancora.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi.

FABBRI – Sindaco

Se mi fa terminare.

BARALDI

Presidente, lei dovrebbe chiedere al Sindaco. Di accendere la telecamera.

FABBRI – Sindaco

Che mi veda o no il significato è lo stesso, quindi le assicuro...

BARALDI

Potrebbe essere dovunque, invece gradiremmo che lei fosse in Municipio.
Può accendere la telecamera? Grazie.

FABBRI – Sindaco

Perché dovrei essere in Municipio?
Lei dove è?

BARALDI

Io sono dove devo essere. Non sono in Municipio, ma lei è il Sindaco. Diciamo che gradiremmo che non fosse...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi.

BARALDI

...o al bar.

Vuole accendere cortesemente il video? Grazie.

FABBRI – Sindaco

La ringrazio del suggerimento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

In molti hanno avuto dei problemi.

FABBRI – Sindaco

Credo che sia veramente di cattivo gusto...

BARALDI

Signor Presidente, il Regolamento pretende che quando si parla si accenda la telecamera.

Vuole chiedere al signor Sindaco di accendere la telecamera?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi.

FABBRI – Sindaco

Non mi va in questo momento.

Posso parlare lo stesso liberamente o dobbiamo...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, signor Sindaco, ne ha facoltà.

INTERVENTO

Dopo quando votiamo...

INTERVENTO

Spegniamo tutti la telecamera.

INTERVENTO

...spegniamo tutti le telecamere allora?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Va bene.

MANTOVANI

Ma accendi la telecamera, dai che non succede niente, dai.

FABBRI – Sindaco

Non è che succede niente. Sto dicendo un'altra cosa. Sto dicendo che reputo veramente di cattivo gusto e poco elegante il fatto che un Consigliere si rifiuti di partecipare a un Consiglio comunale davanti al fatto che la maggioranza ha presentato un ordine del giorno dove avvenivano attribuite delle affermazioni da parte di un avvocato importante di questa città, che ha anche giustamente il suo *curriculum*, tutta la sua autorevolezza e tutto quello insomma che ha fatto per questo territorio, dove esattamente l'avvocato in questione -

adesso leggo bene la frase perché altrimenti dopo qualche precisino dell'opposizione magari può reputare questa cosa sbagliata, la leggo perfettamente - allora il dottor avvocato Fabio Anselmo dice: "Per Fabbri un'adeguata terapia psicologica di sostegno potrebbe essere auspicabile".

A parte che non c'è nulla di strano se uno ha una terapia psicologica di sostegno, quindi non entro in questo tipo di questione. Anzi, credo che questa frase, oltre che offendere me, offenda tante persone che magari hanno bisogno di questi aiuti. Probabilmente anch'io ho bisogno, ho avuto, avrò bisogno di questo tipo di terapia, però credo che non sia... se fosse capitato il contrario, cioè se io avessi detto all'avvocato Anselmo la stessa identica frase - cosa che però non mi appartiene perché cerco sempre di rispettare le persone che non la pensano come me - sarebbe capitato il pandemonio da parte dei banchi dell'opposizione.

Quindi che adesso che anche un Consigliere davanti a un'azione di carattere democratica, permessa anche dai Regolamenti comunali di presentare un ordine del giorno, si rifiuti di partecipare perché questi Consiglieri che hanno presentato questo ordine del giorno secondo il Consigliere in questione, parlo del consigliere Ferraresi, credo che sia veramente qualcosa di strano e anche di poco rispettoso nei confronti della maggioranza e nei confronti anche di tutte le persone che predicano democrazia, predicano tante volte rispetto delle Istituzioni e predicano anche molto spesso rispetto nelle parole degli altri.

Quindi se ne esca, che sinceramente non è questo il problema, però credo che dobbiamo tutti, e lo dico da Sindaco di questa città, moderare il linguaggio e cercare di collaborare il più possibile.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Fusari, ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Io volevo intervenire per un'altra cosa. Ho visto che ci sono altre prenotazioni. Forse su questo tema, se prima volete chiudere questo tema, io dopo ho un'altra cosa da chiedere. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire il Vice Sindaco Nicola Lodi, ne ha facoltà.

LODI - Assessore

Accendo la telecamera.

Intanto ringrazio tutti per oggi, chi mi ha scritto anche privatamente, e ci tengo intanto a ringraziare tutti voi.

Ringrazio anche i Consiglieri ovviamente che non hanno votato questo documento, li ringrazio ma ne ero certo.

Devo però dire che la solidarietà si esprime in maniera sincera, in maniera incondizionata a differenza di alcuni che oggi si nascondono dietro una solidarietà perché c'è un'altra attività in corso.

Dico questo perché? Perché la non solidarietà da parte della Fusari lo so benissimo, ma quando uno ha in lista una persona che offende, interrompe il pubblico servizio ed è

indagato nei miei confronti capisco la coerenza, così come capisco la non solidarietà da parte del consigliere Baraldi, lo sappiamo bene. Mai esprimerebbe la solidarietà nemmeno se ci fosse qui uno con una minaccia in tempo reale, quello lo so benissimo, ma non cerco la solidarietà.

Oggi era un momento per capire veramente che le Istituzioni vanno rispettate. Poi dopo ovviamente lo vediamo bene tutti quello che sta succedendo, si utilizza la Magistratura, si utilizza la politica per attaccare un avversario politico ed è per quello che si è arrivati a questo livello perché la vicenda di Piazza Ariostea non è la prima e non sarà l'ultima...

COLAIACOVO

Ma non stiamo ancora discutendo l'ordine del giorno?

LODI - Assessore

Consigliere Colaiacovo, sto parlando io. Chieda la parola. Presidente, per cortesia.

COLAIACOVO

Qua può intervenire lei eventualmente.

LODI - Assessore

No, intervengo adesso. Non decide lei.

COLAIACOVO

Allora lei interviene quando le pare.

LODI - Assessore

Io intervengo quando chiedo parola.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Siamo ancora nelle comunicazioni.

COLAIACOVO

Ma le comunicazioni...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Siamo ancora nelle comunicazioni, consigliere Colaiacovo.

LODI - Assessore

Sto replicando...

COLAIACOVO

Non ha titolo...

LODI - Assessore

Visto che l'ordine del giorno parla di me.

COLAIACOVO

Non è una comunicazione. Sta dando i voti ai singoli Consiglieri. Non gli è consentito di dare i voti ai singoli Consiglieri.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Glieli daranno gli elettori.

LODI – Assessore

Si candidi e faccia il Presidente del Consiglio, Colaiacovo. La sua arroganza tutti i giorni...

COLAIACOVO

Non è arroganza.

LODI – Assessore

È un'arroganza.

COLAIACOVO

Lei sta parlando in un luogo che non è suo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, siamo nelle comunicazioni.

COLAIACOVO

Lei si sta arrogando un diritto che non ha.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo.

LODI – Assessore

È stato eletto Presidente del Consiglio? Chiedo la parola al Presidente. Se lei vuol fare...

COLAIACOVO

Infatti io ce l'ho con il Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Io sto chiedendo al Presidente del Consiglio e no a lei.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Siamo nelle comunicazioni.

LODI – Assessore

Io vorrei parlare, visto che si parla di me posso parlare? Posso parlare o devo chiedere ancora lei, alla sua democrazia? Posso parlare?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Lodi, ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Non dia i voti ai Consiglieri, d'accordo?

LODI – Assessore

Io do i voti, la mia demografia non la impone lei, ha capito? La democrazia non la impone lei, va bene?

COLAIACOVO

Dico al Presidente del Consiglio comunale che non le consente di dare i voti altrimenti....

LODI – Assessore

Ora basta, Colaiacovo.

COLAIACOVO

Ma mo' basta cosa? Ma la smetta, Vice Sindaco.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Vice Sindaco, faccia il Vice Sindaco.

LODI – Assessore

Ho chiesto la parola, continuerò a parlare perché voglio esprimere il mio concetto. Quindi la vicenda di Piazza Ariostea non è né la prima né l'ultima. Sappiamo benissimo che fino a ieri c'era chi sosteneva in Consiglio comunale una che ha mandato delle minacce di morte e dei proiettili al sottoscritto. Fino a ieri, soprattutto l'opposizione si è battuta per mantenere in Consiglio comunale...

COLAIACOVO

Presidente, per favore.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, ma siamo nelle comunicazioni.

COLAIACOVO

Ma che comunicazioni sono se sta di nuovo facendo commenti e...

LODI - Assessore

Sto facendo commenti circa gli episodi di violenza e quindi se sono citato e desidero parlare...

COLAIACOVO

Ma chi l'ha citato?

LODI - Assessore

Se non chiede la parola e dice quello che vuole...

COLAIACOVO

L'ha citato Minichiello che ha chiesto un ordine del giorno che abbiamo pure approvato.

LODI - Assessore

Ho chiesto la parola e voglio parlare.

COLAIACOVO

Ma allora qui è arbitraria la cosa, Presidente.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo.

LODI - Assessore

Consigliere Colaiacovo, mi sta rompendo, mi sta interrompendo.

COLAIACOVO

No, lei non deve parlare.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Non ha diritto di parlare...

LODI - Assessore

Presidente, o gli toglie la parola oppure vado avanti.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Vada avanti, assessore Lodi.

COLAIACOVO

Fino a dove?

LODI – Assessore

Ripeto.

COLAIACOVO

Fin dove vuole andare avanti?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, lei dice sempre di essere democratico, ma non mi sembra.

COLAIACOVO

Io sono democratico, io rispetto il Regolamento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Per il suo Gruppo si è prenotata Ilaria Baraldi. Dopo io farò parlare Ilaria Baraldi.

LODI – Assessore

Okay.

Quello che volevo dire è che da settimane, e chi percorre a piedi Viale Cavour lo può notare, sono diversi gli episodi che mi vedono coinvolto. È chiaro che non ne ho fatto pubblicità perché ci sono attività, ma chi continua ad attaccare la seconda carica istituzionale, so che dà fastidio, ma la seconda carica istituzionale votata in questa città è quello che sta parlando, volente o piacente.

Trovatemi una querela da parte del Partito Democratico nei miei confronti, trovatela. Quindi quello che vi voglio dire è che quello che è successo in Piazza Ariostea denota un'azione che è comandata, che è comandata. Poi le indagini daranno le loro risultanze. Il clima politico che c'è in città è un clima pesante.

Continuate a dire Lodi moderato, moderato, moderato, ma io vedo che me lo fanno notare in più persone, ma trovate un attacco politico di questo sentore nei miei confronti contro di voi.

Ora quello che ho visto oggi, dei voti che non hanno appoggiato questa mozione, questo ordine del giorno, è chiara, è un chiaro segnale politico, che si vuole continuare ad attaccare la seconda figura utilizzando tutto, utilizzando la Magistratura, utilizzando esposti, indagando e mandando esposti, utilizzando avvocati. Utilizzando avvocati amici del Partito Democratico, che frequentano il Partito Democratico.

Allora quello che dico è che io non ho perso un solo secondo. Sono andate in Piazza Ariostea e mi vergogno di quelle persone che hanno scritto e stanno già pulendo. La mia solidarietà non va a Lodi Nicola, ma va alla Chiesa cattolica, va alla Chiesa cattolica perché oggi è stata menzionata la Chiesa cattolica e della solidarietà di alcuni soggetti non me ne faccio nulla. Per cui se oggi devo dare ragione e devo ringraziare io ringrazio il consigliere Baraldi, la Fusari, la Ferraresi che non hanno espresso la solidarietà. Questo è un indice di vera correttezza e di vera personalità che non apprezza e non accetterà mai la seconda carica istituzionale.

Quindi grazie a chi me l'ha manifestata sinceramente, ma queste tre Consigliere le ringrazio perché questo il *modus operandi* che hanno, questo è il *modus* da anni che hanno, attaccando la persona.

Ora quello che è successo in Piazza Ariostea è semplicemente il disegno che si sta scrivendo, maggioranza e opposizione. Dico così così siamo *super partes*, però è quello che

si sta scrivendo in questa città. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Ilaria Baraldi. Ne ha facoltà.

BARALDI

Grazie, Presidente.

Qua, secondo me, bisogna chiarire alcune regole procedurali perché altrimenti questo non è un Consiglio comunale e noi non stiamo facendo il nostro dovere di eletti.

C'è una tale confusione in questo momento che non sembra di essere al Consiglio comunale, soprattutto perché lei, Presidente, non fa rispettare il Regolamento.

Io non so francamente cosa o chi lei pensi di rappresentare. La sua è una figura *super partes* di garanzia del corretto funzionamento del Consiglio comunale e di garanzia del rispetto delle minoranze, oltre che evidentemente delle regole, regole che impongono il rispetto delle minoranze. Non c'è un Consiglio che si svolga seguendo queste regole. A me, come a tutte le cittadine e a tutti i cittadini, non interessa se lei è stato eletto nelle file della Lega perché lei è il Presidente del Consiglio. Se nel Regolamento c'è scritto che chi interviene deve, salvo eccezionali cause, accendere la telecamera, lei deve chiedere che chi interviene accenda la telecamera quando si interviene e quando si vota, anche se è il Sindaco, anzi a maggior ragione se è il Sindaco.

È sorprendente che il signor Sindaco non senta la necessità di aprire la telecamera mentre parla e di farsi vedere in volto mentre esprime l'opinione da Primo Cittadino, è davvero straordinariamente sorprendente, ma anche qualora lui non senta questa necessità lei dovrebbe chiedere di accendere la videocamera, cosa che non fa. Non comprendo per quale ragione perché non c'è una ragione, ma lei non lo fa.

Pertanto ci dispiaciamo enormemente del fatto che lei non sia in grado di far seguire le regole di questo Consiglio comunale, le più basilari, le più elementari. Le ricordo che se non siamo in presenza in Consiglio comunale è perché qualcuno tra le file della Lega non è vaccinato e non è possibile venire in presenza perché altrimenti vi mancherebbero i voti.

È vero o non è vero che questa è la vera ragione per la quale noi non siamo in presenza in Consiglio comunale al momento?

MINICHELLO

Questo cosa c'entra, consigliera?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi.

Consigliere Minichiello.

MINICHELLO

La rilevanza di questi commenti.

BARALDI

Stia pure lì che poi può parlare come crede.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Minichiello...

MINICHELLO

...del Presidente del Consiglio, io la accetto perché sono un democratico...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Minichiello.

MINICHELLO

...ma non accetto i rilievi su Vax, No Vax. Li lasciamo fuori.

Mi scusi se l'ho interrotta.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Minichiello.

BARALDI

Guardi, non sono rilievi No Vax, sono rilievi procedurali perché non c'è nulla che osti al nostro ritorno in presenza se non il fatto che evidentemente non si vuole da parte della maggioranza tornare in presenza.

Se ne è già parlato in diverse riunioni della Capigruppo, ne abbiamo anche già discusso in Consiglio comunale, se ne è discusso anche sulle pagine dei quotidiani. Ribadisco che non c'è un'altra ragione evidente se non questa.

Per tornare alla contingenza, il signor Vice Sindaco, che anche qua in maniera assolutamente irrituale ritiene di poter intervenire sempre e comunque a prescindere da qualsiasi rispetto dell'ordine del giorno o di richiesta d'intervento per minuti n, cioè quelli che pare a lui, gli ricordo che le tre Consigliere che non hanno votato, al momento non hanno votato l'urgenza della discussione, della mozione in sua solidarietà.

Poi, eventualmente, la mia opinione personale la esprimerò in un secondo momento. In questo momento, se appunto il Regolamento di questo Consiglio fosse seguito in maniera pedissequa e un po' più attenta, anche il Vice Sindaco, che peraltro non è stato votato in quanto Vice Sindaco ma è stato nominato dal Sindaco, saprebbe che è stato votato contrariamente all'urgenza della mozione che è stata presentata.

Credo che nulla osti ad una discussione di solidarietà sulla sua persona, persona che peraltro nel corso degli anni ha fortemente invitato il clima politico a surriscaldarsi.

Comunque condivido il fatto che non vadano in alcun modo accettate scritte ingiuriose nei confronti di chicchessia e men che meno di una carica elettiva. Il problema è che onestamente a me sfugge l'urgenza di questa discussione oggi. Se ne può tranquillamente discutere, va benissimo che la maggioranza abbia presentato questo ordine del giorno. Visto che non abbiamo un elenco di ordini del giorno infinito si poteva discutere questo ordine del giorno la prossima settimana o al prossimo Consiglio utile.

Quello che è oggettivamente incomprensibile è il fatto che abbia il Vice Sindaco, nella più totale e assoluta ignoranza del Regolamento e della discussione all'oggetto, non solo scavalcato la discussione della mozione in sé, ma addirittura interpretato un voto contrario all'urgenza come un voto contrario alla mozione.

Questo per dire e ribadire che questo non è un Consiglio comunale. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera, Baraldi.

Intanto io le posso dire che in questo Consiglio comunale abbiamo votato che la telecamera deve essere accesa solo nel momento che i Consiglieri comunali devono identificarsi nel momento della votazione e non abbiamo detto che la telecamera deve sempre rimanere accesa.

Per quanto riguarda il Covid ieri sono morte quattro persone di cui uno è un ristoratore a poche centinaia di metri di qua che non era vaccinato, perciò sa, io non me la sento di creare assembramenti. Abbiamo capito che il vaccino e il Green Pass non bastano, perciò noi dobbiamo avere tutte le precauzioni possibili e immaginabili per essere stati eletti in 33 e tornare nel 2024 tutti 33. Perciò queste qui sono le mie considerazioni personali.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani e ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Volevo solo sottolineare un po', riprendendo quello che diceva la collega Baraldi, qui era un discorso di procedura. È chiaro che formalmente non ho problemi ad esprimere solidarietà né al Sindaco né al Vice Sindaco, a costo anche di sembrare un paraculo, non mi interessa, anche perché credo che siano ben poche le prove che io possa beneficiare di questa cosa.

È un discorso che ho fatto anche... ho preferito appunto astenermi perché la procedura la possiamo applicare in vari modi. Io ho firmato nel 2019 un documento di Amnesty International contro gli *hate speech*, cioè i discorsi di odio, per cui non ho votato contrario, per cui in effetti mi piace che i discorsi di odio possano stare al di là della dialettica politica. Ecco, mentre si tratta di dialettica politica tra il Sindaco Fabbri e un probabile candidato Sindaco un domani o comunque una persona in vista dell'opposizione, questa dialettica non l'ho vista nel caso di Piazza Ariostea. Qui ho votato favorevolmente perché secondo me bisogna dare un segnale - ve lo dico anche proprio freddamente - perché spero che si intervenga con telecamere o quant'altro, soprattutto per la tutela del monumento peraltro appena appena restaurato.

Quindi se cominciamo a dare il via e a non interessarci più anche alle scritte a senso unico, uno non è che può poi andargli a scrivere di fianco te e chi non te lo dice, questo mi sembrava giusto che il Consiglio comunale potesse esprimere un parere.

Per cui ho espresso favorevolmente la mia opinione nel secondo caso, quello tra il Sindaco Fabbri e l'avvocato Anselmo. Ravviso di più una diatriba che ha più i risvolti di carattere appunto politico del dibattito che preferirei che stesse fuori anch'esso se si arriva a dei toni un po' a questo livello, però, francamente, non è che possiamo censurare più di tanto. Ormai siamo abituati anche a di peggio.

Un ultimo consiglio, mi permetto, tanto ormai stiamo dicendo un po' di tutto, le pagelle del Vice Sindaco è chiaro, ripeto, che non ho paura di insulti, confronti forti, eccetera, però non ha neanche capito che alla fine i suoi attacchi personali, su cui posso avere dei dubbi, tra l'altro diventano dei *boomerang* perché diventano delle medaglie, in questa situazione proprio bipolare in tutti i sensi che abbiamo a Ferrara, perché non fanno altro che riconoscere una contestazione alla sua persona.

Per cui eviterei anche in futuro questi interventi.

Da parte mia, ripeto, questi messaggi anonimi che imbrattano la città non sono certo il modo, anzi fanno diventare il Vice Sindaco una vittima a cui oggi esprimo la mia solidarietà.

Scusate.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Consigliera Fusari, vuole intervenire?

FUSARI

Sì, grazie Presidente.

Su questa questione è stata molto chiara la consigliera Baraldi, cioè il voto che anche io ho espresso riguardava l'urgenza e non il merito della questione.

Il mio intervento riguardava un'altra cosa. Visto che c'è anche il Sindaco volevo sapere se è possibile avere un'informativa veloce su cosa intenda fare il Sindaco rispetto all'ordinanza che hanno fatto tante altre città, anche vicino a noi, sull'uso di mascherine all'aperto soprattutto nelle piazze centrali, soprattutto nel periodo natalizio, visto l'incidenza delle positività, visto anche, per fortuna, ci sono tante persone e quindi il Natale si sta aprendo e molte persone ce l'hanno chiesto, c'è molta preoccupazione e volevo sapere se è possibile avere dal Sindaco una sua comunicazione su questo, un intendimento o che cosa vuole fare l'Amministrazione? Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Signor Sindaco, intende intervenire o vado avanti?

FABBRI – Sindaco

Faccia un'interrogazione e le rispondo.

FUSARI

Mi risponde subito, mi risponde tra 30 giorni o tra un anno, come con tante altre interrogazioni? Comunque la faccio. Grazie, Sindaco, per la sensibilità verso tutti i cittadini.

FABBRI – Sindaco

Grazie a lei.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

3) INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (ART. 100 - COMMA 2 - DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE) - QUESTION TIME.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Iniziamo con il *question time*, protocollo 147137 sui progetti del Comune di Ferrara nell'ambito del PNRR presentato lunedì 22 novembre.

Il consigliere Tommaso Mantovani, Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, pone il *question time*: "Con quali progetti l'Amministrazione abbia formulato lo studio di fattibilità nell'ambito del PNRR".

Risponde l'assessore competente Andrea Maggi.

Prego, consigliere Mantovani, le ricordo che ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

MANTOVANI – P.G. N. 147137/2021

Grazie, Presidente.

Non sto a rileggere ovviamente l'atto, però devo un pochino tirare le orecchie all'assessore perché vedo che già ad aprile l'assessore Maggi, che è preposto al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, perché vedo che ad aprile ha cominciato a contattare parti sociali, associazioni di categoria, addirittura Sindaci di capoluoghi delle Province limitrofe. In certe Commissioni, anzi dai giornali sono venute anche a imparare alcune interessanti progetti, come ad esempio quello della ristrutturazione in Viale Krasnodar di 16 edifici, che potrebbe anche rientrare come Comunità energetiche in un piano proprio di PNRR di transizione ecologica. Allora mi focalizzo sulla seconda *mission* delle sei, quella propria relativa alla transizione ecologica, all'economia circolare, perché venga anche in Consiglio comunale a dire quanto meno a livello di bozza di che cosa si sta parlando, di cosa si sta programmando, anche perché io metto a disposizione da amministratore - non mi interessa, uno deve essere amministratore di tutti, si sta in maggioranza e minoranza in tutta la città - metto anche a disposizione un'eventuale collaborazione e qualche suggerimento non mi dispiacerebbe. Se però non viene mai a parlare in Consiglio comunale, non veniamo convocati - almeno personalmente non lo sono - non per protagonismo ma anche perché semplicemente rappresento un po' di cittadini, mi piaceva, ecco, ho chiesto questa interrogazione a risposta immediata per cominciare a mettere nero su bianco un po' la realizzazione di questo grande Piano che nella Missione 2 potrebbe arrivare addirittura a 500 milioni per la città di Ferrara. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Prego, assessore Maggi, le ricordo che ha tre minuti per rispondere.

MAGGI – Assessore

Grazie.

Andrò molto velocemente, visto che tre minuti non sono tanti. Intanto buon pomeriggio a tutti. Ringrazio il consigliere Mantovani che mi dà l'opportunità di anticipare alcune informazioni che verranno poi più in maniera più articolata comunicate in un'informativa in una prossima Commissione.

Questo *question time* mi dà comunque la possibilità per adesso di chiarire tre punti. Il primo fondamentale è che al momento sul PNRR non vi sono dei bandi che abbiano come

destinatari i Comuni. Nel contempo, voglio assicurare il Consigliere e tutti i Consiglieri che da tempo noi siamo al lavoro sul PNRR con una squadra tramite la quale stiamo appunto individuando tutte le progettualità necessarie per Ferrara.

Devo dire che ci siamo mossi anche in anticipo, che abbiamo addirittura anticipato, se così posso dire, quelli che sono gli orientamenti della missione, della componente C2 della Missione 2 con l'intervento che riguarda un progetto proprio di rigenerazione urbana, il progetto che riguarda Viale Krasnodar, come ha citato il consigliere Mantovani nel suo *question time*.

Viale Krasnodar diventa il primo progetto pilota in Italia nell'ambito di rigenerazione urbana. Portiamo in maxi riqualificazione 16 fabbricati di edilizia popolare ad uso abitativo. Come li portiamo? Con cappotti termici, con nuovi infissi, coibentazioni delle coperture e tutto quello che può servire per andare ad incrociare quelle che sono le componenti di questa missione, nuovi generatori di calore e allacci per il teleriscaldamento.

Ricordo che questo progetto è in sinergia con il PinQua, quell'altro progetto che abbiamo vinto, che viene finanziato con i fondi appunto del PNRR. PinQua che, come saprete, interessa l'area dell'ex Palaspecchi.

Vado rapidamente perché il tempo è tiranno. L'altro quesito che mi forniva è relativamente alla gestione dei rifiuti, se non sbaglio. In merito alla gestione dei rifiuti ricordo che in ottobre proprio il MIT ha bandito [...] avvisi i cui destinatari però sono gli ATERSIR per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e anche ammodernamento degli impianti esistenti.

In questo caso stiamo lavorando d'intesa con i tecnici su queste tre aree che sono indicate dal PNRR, cioè miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta dei rifiuti urbani, l'ammodernamento e la realizzazione di nuovi impianti di trattamento e anche l'ammodernamento di tutte le procedure per lo smaltimento di materiali dei fanghi e di materiali assorbenti.

Stiamo lavorando a tutte queste progettualità che ci sono state indicate da più parti, dai vari tavoli e dai vari consessi che ci sono in questo momento. A breve, a brevissimo speriamo che il Governo ponga un po' fine a questi ritardi, anche nella comunicazione della settimana scorsa che il Ministero ha finalmente messo in linea un sito dove verranno raccolti - parlo al futuro perché al momento ci sono solo tre bandi pubblicati - dove verranno raccolti i bandi a cui i Comuni, speriamo, potranno partecipare nell'ambito del PNRR.

Quello su cui voglio assicurare è che da mesi ci siamo mossi sulla linea degli indirizzi delle missioni del PNRR pur in assenza di indicazioni dirette del Governo. Terremo chiaramente informati i Consiglieri, anzi auspico la collaborazione di tutti perché sono progetti che interessano noi, interessano i nostri figli, i nostri nipoti e quindi dobbiamo fare in modo che questi siano il più possibile calzanti a quelle che sono le necessità del nostro territorio.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Maggi.

Consigliere Mantovani, le ricordo che ha un minuto per dire se è stato soddisfatto della risposta.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Purtroppo no, nel senso che non sono venuto a sapere tanto più di quanto sapessi già

prima. Quindi colgo questa occasione per caldeggiare l'invito che ci ha appena fatto l'assessore di tavoli operativi e di Commissioni informative perché appunto credo che tutti noi, Consiglio comunale, si possa dare un contributo e soprattutto si possa informare i cittadini che rappresentiamo.

In specie proprio sottolineo un paio di riferimenti che avevamo messo nel *question time*, cioè quello che è passata la mozione per la costituzione di Comunità energetiche, cioè la produzione in proprio di energia che può essere anche ceduta alla rete grazie a un paio di [...], di cui l'ultimo del febbraio del 2021, per cui si può cogliere quest'occasione in Viale Krasnodar, però attenzione, ci sono tante altre possibilità. Ad esempio oggi andremo a votare o meno la nuova costituzione di una società...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani.

MANTOVANI

Ci potrebbe stare un polo energetico e ricordo che feci anche, presentai anche un *question time* su tutta l'area ex Eridania che si è fermata purtroppo per il fallimento del gruppo Maccaferri, ma che sarebbe probabilmente il caso di riprendere.

Per cui in realtà - concludo davvero, Presidente - ci sono dei decreti che per i Comuni italiani, emanati tre nel settembre scorso, 28, 29 settembre, del MiTE, del Ministero della Transizione Ecologica, che stanziavano un miliardo e mezzo per i Comuni italiani. Evidentemente mancherà un bando preciso, però mi sembra che siano chiarissimi, e per le città sopra i 100.000 abitanti c'è la possibilità di accedere fino a 500 milioni. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Proseguiamo con il *question time*, protocollo 147161, su azione giudiziaria nei confronti di Hera Ambiente, presentato lunedì 22 novembre. Il consigliere Francesco Colaiacovo, Gruppo consiliare Partito Democratico, pone il *question time*: "Quali sarebbero gli inadempimenti di Hera Ambiente per intraprendere un'eventuale azione giudiziaria?".

Risponde l'assessore competente, Alessandro Balboni.

Prego, consigliere Colaiacovo, le ricordo che ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

COLAIACOVO - P.G. N. 147161/2021

Grazie, Presidente.

È molto semplice, noi abbiamo assistito da quando Hera ha presentato la richiesta di implementazione di 12.000 tonnellate di smaltimento di rifiuti nel termovalorizzatore di Via Diana, che per tutto il periodo dall'ottobre 2020 fino a quando il 5 maggio non c'è stata [...] l'AIA, praticamente il silenzio completo dell'assessore Balboni, della Giunta comunale.

Stimolato dalle nostre interpellanze, mozioni e interpellanze, più volte l'assessore ha annunciato delle azioni giudiziarie, prima un'azione giudiziaria al TAR, poi un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Poi abbiamo scoperto che tutte queste cose non erano vere perché già dal giugno 2021 fondamentalmente era stata mandata una nota agli avvocati del Comune per verificare e poi non è stato fatto nulla. Poi dopo è stata fatta una determina di 12.000 e rotti euro da assegnare allo studio dell'avvocato, il professor Andrea Maltoni, per una non precisata azione nei confronti di inadempimenti di Hera. È trascorso più di un mese, ormai è passato più di un anno dall'inizio della procedura della

richiesta di Hera e l'AIA è stata rilasciata il 5 maggio, è passato più di un mese dalla determina del 12 ottobre di quest'anno da parte della Giunta che dava l'incarico al professor Andrea Maltoni e volevamo capire a questo punto che tipo di azione giudiziaria è stata elaborata. Immagino che in più di 40 giorni, 45 giorni sia stata definita quale possa essere l'azione giudiziaria da intraprendere e quali siano le inadempienze di Hera. Questo anche per trasparenza e onestà intellettuale nei confronti dei cittadini e per rispetto anche dell'intelligenza dei Consiglieri comunali, ecco. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Prego, assessore Balboni, le ricordo che ha tre minuti per rispondere.

BALBONI – Assessore

Grazie, Presidente.

Innanzitutto vorrei iniziare il mio intervento anche entrando un po' nel merito di quello che è il testo che ha proposto il consigliere Colaiacovo, ossia non sono ben propenso nell'accettare paternali o polemiche [...] mobilità dell'Amministrazione o quello che il Consigliere suggerisce come silenzio perché fin da subito è avvenuto un confronto con Hera. È venuto sin da subito un confronto con tutta la Giunta e la maggioranza, così come con l'area tecnica. Se c'è qualcuno che in questa vicenda ha molto da farsi perdonare non è questa Amministrazione, ma tutto il PD che vent'anni fa ha costruito l'inceneritore, che per vent'anni quasi ha rinunciato agli oneri di compensazione ambientale, sia per rifiuti speciali che non. Anzi per quelli non speciali in realtà si è accontentato di cifre davvero irrisorie rispetto alla media regionale e che oltretutto anche di recente ha chiuso il RAB, che è lo strumento partecipativo di trasparenza e di comunicazione tra cittadini, città ed Hera per quanto riguarda le emissioni dell'inceneritore o del termovalorizzatore o come si voglia chiamare.

Innanzitutto penso che la richiesta, seppur legittima, sia assolutamente fuori luogo perché in un consesso pubblico come questo, registrato, in cui chiunque può prendere atto e prendere nota di quello che diciamo, penso sia davvero controproducente nell'interesse dell'Amministrazione pubblica e di questa vicenda chiedere all'assessore quali siano i dettagli e le specifiche del contenuto del ricorso prima che questo sia presentato appunto a Hera.

Pertanto mi limiterò a dire che la natura e l'oggetto del ricorso elaborato dal professore avvocato Maltoni è in corso di ultimazione ed è stato elaborato anche partendo da un approccio diverso di quello che poteva essere immaginato inizialmente, ma proprio su spunto e su suggerimento di Unindustria, l'avvocato che si occupa di diritto amministrativo, specializzato in diritto ambientale. Quindi sicuramente saremmo stati sciocchi nel non ascoltare il suggerimento e l'attenzione di un così noto professionista. Pertanto, siccome comunque non vorrei non rispondere ad alcune domande, seppure implicite di questo *question time*, ricordo che il ricorso sarà presentato davanti al TAR in sede esclusiva e che soprattutto a differenza del passato, visto che oggi si parla molto, c'è un grande interesse da parte del consigliere Colaiacovo della trasparenza della comunicazione, noi rispetto al passato, in cui il percorso partecipativo è stato chiuso da parte della vecchia Amministrazione, al contrario intendiamo riattivarlo e renderlo più ampio. Quindi non solo con una logica circoscritta territoriale a quel quartiere, ma anzi anche allargandolo a Comuni vicini, come ho già avuto modo di annunciare.

Quindi io chiedo al consigliere Colaiacovo di pazientare per poter apprezzare i contenuti tecnici e giuridici di questa richiesta, al fine non solo di consentire che siano diffusi il momento opportuno, ma soprattutto di non avvantaggiare eventuali controparti che avrebbero in questo modo un vantaggio nel sapere in anticipo il contenuto del ricorso che è in fase di elaborazione. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Balboni.

Consigliere Colaiacovo, le ricordo che ha un minuto per dire se è stato soddisfatto della risposta.

COLAIACOVO

Presidente, dico no perché tanto al TAR tutti i termini per i ricorsi al TAR sono scaduti, quindi siamo ancora in presenza di un qualcosa dove ci si barcamena sugli strumenti delle azioni giudiziarie senza sapere bene come funziona la giustizia. Io posso capire che probabilmente non ha contezza delle norme con cui funziona la giustizia, però i tempi per i ricorsi al TAR si sono già esauriti da tantissimo tempo e non si comprende in che modo si potrebbero riaprire questi termini. Per cui, siamo ancora nella fase in cui si fanno degli annunci.

Io credo che l'assessore Balboni sia molto bravo nella sua azione politica a cercare di coinvolgere o, perlomeno, a far sembrare un coinvolgimento dei cittadini. Agisce molto bene, è molto efficace in questo caso. Però, è diverso il mio modo di coinvolgere i cittadini. Lei deve considerare che il termovalorizzatore nuovo, che già c'era prima, è stato aperto nel 2008 e noi dagli inizi degli anni Duemila abbiamo coinvolto in decine di incontri i cittadini. Non dopo un anno che è stato attivato il tutto, ma otto anni prima, con decine di incontri. Il RAB è stato aperto da me, è stato invitato o, meglio, non inventato perché era già uno strumento olandese, però è stato promosso da me, sono stati dati incarichi per diversi anni, fino a quando i cittadini cominciarono a utilizzarlo come strumento. Nel momento in cui si sono affievoliti tutti gli strumenti che gli sono stati dati di conoscenza che erano stati acquisiti, i cittadini stessi non hanno ritenuto più di partecipare.

Mi auguro, quindi, che il sistema di partecipazione che lei vorrà promuovere sia una partecipazione aperta, come avveniva con il RAB, dove chiunque poteva candidarsi ed entrare a far parte dell'organo consultivo della comunità locale, quindi non persone chiamate *ad hoc*, e quindi che lei sia capace di coinvolgere in questo modo. Se lei riuscirà a coinvolgere i cittadini nel modo in cui furono coinvolti a suo tempo avrà il mio consenso.

Per quanto riguarda il discorso degli annunci...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo...

COLAIACOVO

Ho finito.

Dicevo, per quanto riguarda il discorso degli annunci sui ricorsi, oggi ne ha raccontata una diversa, perché dalla delibera sembrava un ricorso in sede ordinaria e non di Tribunale amministrativo, perché, come sa, sono scaduti i termini. Nella delibera di Giunta si leggeva che era un ricorso ordinario, mentre adesso lei ritorna di nuovo a un ricorso amministrativo. Siamo qui a rimpallarci, però saprà che io un altro *question time* appena

possibile glielo farò. Farò trascorrere un altro mese, ma fra un altro mese gliene presenterò un altro. Poi, spero che fra un mese non mi dica che ritorna di nuovo al ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Grazie. Chiaramente non sono assolutamente soddisfatto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Proseguiamo con il *question time*: protocollo 147571 su messa in sicurezza uscita mezzi di soccorso 118 dalla portineria carrabile in Corso Giovecca, al civico 199, presentato lunedì 22 novembre.

La consigliera Maria Dall'Acqua, Gruppo consiliare Partito Democratico, pone il *question time* per conoscere se è previsto un Regolamento che disciplina l'area di Corso Giovecca interessata dai mezzi di soccorso. Risponde l'assessore competente, Nicola Lodi.

Prego, consigliera Dall'Acqua. Le ricordo che ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

DALL'ACQUA – P.G. N. 147571/2021

Grazie, Presidente.

Molto brevemente, la richiesta è quella di adottare dei provvedimenti, in particolare la posizione di un segnale di divieto di sosta e di fermata tra i civici 201 e 197 per ampliare la visibilità in uscita da Corso Giovecca per i veicoli di emergenza sanitaria e l'apposizione nella carreggiata di Corso Giovecca di un segnale di pericolo generico in entrambi i sensi di marcia. Questo perché, come è noto, in Corso Giovecca n. 199, presso i locali dell'ex pronto soccorso, stazionano in postazione fissa, ventiquattro ore al giorno, due ambulanze e un mezzo di soccorso avanzato. Corso Giovecca è una via ad altissima intensità di traffico e la possibilità per i veicoli di parcheggiare in questa zona chiaramente diminuisce la visibilità. La richiesta, appunto, è per agevolare coloro che svolgono questo importantissimo lavoro e perché possano eseguirlo nella massima sicurezza possibile.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Dall'Acqua.

Prego, assessore Lodi. Le ricordo che ha tre minuti per rispondere.

LODI – Assessore

Grazie mille, Presidente.

Ringrazio la consigliera Dall'Acqua per questa importante richiesta, che trova accoglimento. Ho scritto ai tecnici, i quali mi confermano che per evitare la sosta delle auto in prossimità dell'uscita in destra, per cui direzione centro, dalla portineria ex pronto soccorso di Corso Giovecca n. 199, metteremo in programma la realizzazione di un'isola spartitraffico a raso. L'intervento consiste nella realizzazione sul piano stradale di zebrature di colore bianco o delimitate da strisce bianche continue di raccordo. Tale area, pertanto, non è transitabile, vieta la sosta e la fermata di qualsiasi veicolo, quindi faciliterà l'uscita in destra, direzione centro, dei mezzi di soccorso. Per quanto attiene all'uscita dei mezzi a sinistra verso la direzione della prospettiva, nel 2019, con ordinanza sindacale n. 84/2019, è stato realizzato uno spazio di avvistamento pedonale mediante tracciamento di una striscia gialla a zigzag in precedenza all'attraversamento pedonale in ambo i sensi di marcia veicolare.

Per i tempi di realizzazione di tale intervento, come risaputo, lo sappiamo ormai tutti, visto

il periodo dell'anno i lavori di segnaletica sulle strade sono sospesi. Vengono eseguiti in questo periodo solo i lavori, tipo le chiusure delle buche, ove sussistano situazioni di potenziale pericolo. L'intervento sarà, pertanto, eseguito nella prossima primavera del 2022.

Ci tengo a ringraziare la Consigliera per questa importante richiesta, che ha trovato accoglimento. Quindi, i tecnici sono già al lavoro per metterla in campo nei primi mesi di primavera.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi.

Prego, consigliera Dall'Acqua. Le ricordo che ha un minuto per dire se è stata soddisfatta della risposta.

DALL'ACQUA

Sono soddisfatta della risposta. Speravo che questo intervento venisse realizzato prima. Comunque, sono soddisfatta e mi auguro che venga eseguito nel più breve termine possibile.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Dall'Acqua.

4) **INTEGRAZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI, DELLA COMMISSIONE PER LO STATUTO ED IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLA COMMISSIONE CONSILIARE DI CONTROLLO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ A SEGUITO DELLA COSTITUZIONE DEL GRUPPO 'PRIMA FERRARA CON ALAN FABBRI'.**
(P.G. N. 148025/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Iniziamo con la delibera protocollo 148025: “Integrazione delle Commissioni Consiliari Permanenti, della Commissione per lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio Comunale, della Commissione Consiliare di Controllo dei Servizi Pubblici Locali e della Commissione Pari Opportunità a seguito della costituzione del Gruppo ‘Prima Ferrara con Alan Fabbri’”.

La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare mercoledì 24 novembre.

Con deliberazione del Consiglio comunale del 8 luglio 2019, n. 83005, sono state istituite le Commissioni consiliari permanenti, la Commissione per lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio comunale, la Commissione di Controllo per la gestione dei servizi pubblici locali e delle partecipazioni societarie, la Commissione Pari Opportunità, stabilendo per ognuna la competenza e il numero dei componenti, la partecipazione numerica di ogni singolo Gruppo consiliare. A seguito della costituzione del Gruppo Misto si è provveduto ad integrare la composizione del numero dei componenti. Pertanto, dopo la costituzione del nuovo Gruppo “Prima Ferrara con Alan Fabbri”, si rende necessario provvedere alla modifica ed integrazione delle deliberazioni che costituiscono le Commissioni soprarichiamate così come modificate e integrate da ultimo con la deliberazione di Consiglio comunale del 3 febbraio 2020, n. 978.

Le Commissioni consiliari avranno la composizione di seguito indicata: Commissioni consiliari permanenti Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta, composizione a 17 componenti, di cui Gruppo Lega Salvini Premier 5 componenti, Partito Democratico 5 componenti, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d’Italia, Azione Civica, Gente a Modo, Movimento 5 Stelle, Gruppo Misto e Prima Ferrara con Alan Fabbri 1 componente; Commissione per lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio comunale composizione 12 componenti, di cui Presidente Fusari Roberta, Vicepresidente Cavicchi Giovanni e componenti Colaiacovo Francesco, Guerzoni Massimiliano, D’Andrea Diletta, Maresca Dario, Soffritti Federico, Tommaso Mantovani, Ferraresi Anna, Ziosi Annalena, il Presidente del Consiglio comunale, il Sindaco o un suo delegato; Commissione consiliare di Controllo dei servizi pubblici composizione 17 componenti, di cui Lega Salvini Premier 5, Partito Democratico 4, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d’Italia, Azione Civica, Gente a Modo, Movimento 5 Stelle, Misto e Prima Ferrara con Alan Fabbri 1 componente; Commissione Pari opportunità composizione 17 componenti, di cui Lega Salvini Premier 5, Partito Democratico 4, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d’Italia, Azione Civica, Gente a Modo, Movimento 5 Stelle, Misto e Prima Ferrara con Alan Fabbri 1 componente.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Chiusura della discussione.

La proposta di delibera “Integrazione delle Commissioni Consiliari Permanenti, della Commissione per lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio Comunale, della Commissione Consiliare di Controllo dei Servizi Pubblici Locali e della Commissione Pari Opportunità a seguito della costituzione del Gruppo ‘Prima Ferrara con Alan Fabbri’” viene messa in

votazione. A termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivato dalla necessità di consentire alle Commissioni di operare nella loro nuova composizione.

Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31.

Per la delibera: consiglieri votanti 31, voti favorevoli 31, astenuti 0, voti contrari 0.

Per l'immediata eseguibilità: consiglieri votanti 31, voti favorevoli 31, astenuti 0, voti contrari 0.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

5) **APPROVAZIONE DELLA PROROGA TEMPORANEA DELLA CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO BENI ARTISTICO - CULTURALI - NATURALI DELLA RER (IBACN), UNIFE E IL COMUNE DI FERRARA, PER L'ATTIVITÀ DEL POLO UNIFICATO FERRARESE (POLO UFE), NELL'AMBITO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN), DAL 21/12/2021 AL 20/06/2022, CON CONSEGUENTE PREVISIONE DI SPESA. (P.G. n. 129619/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera protocollo n. 129619 “Approvazione della proroga temporanea della convenzione tra l'Istituto Beni Artistico - Culturali - Naturali della RER (IBACN), UNIFE e il Comune di Ferrara, per l'attività del Polo Unificato Ferrarese (Polo UFE), nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), dal 21/12/2021 al 20/06/2022, con conseguente previsione di spesa”.

La delibera è stata licenziata dalla Seconda Commissione consiliare giovedì 11 novembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Marco Gulinelli. Prego, assessore Gulinelli, spieghi la proposta di deliberazione.

GULINELLI – Assessore

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i Consiglieri.

Come ha perfettamente illustrato il Presidente del Consiglio, e non sto a ripetermi, questa approvazione di proroga contemporanea è dovuta a causa... Mi sentite?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, la sentiamo bene, assessore Gulinelli.

GULINELLI – Assessore

Dicevo, dovuta a causa delle difficoltà che hanno avuto il Comune di Comacchio e il Comune di Cento a firmare in tempo utile la convenzione per la rete delle biblioteche provinciali, cosiddetta Bibliopolis. Contestualmente c'era anche, ora avvenuto, l'attesa dell'insediamento della nuova Rettore dell'Università di Ferrara, quindi mancando i tempi utili per la firma della convenzione del Polo universitario non era possibile procedere al rinnovo della convenzione tra Comune di Ferrara, Università degli Studi di Ferrara e Servizio culturale della Regione Emilia-Romagna. Siccome questo contrattempo potrebbe interrompere il funzionamento dei servizi bibliotecari della rete Bibliopolis del Polo universitario, si è ritenuto necessario ricorrere all'esercizio della proroga di sei mesi, a partire, appunto, dal 20 dicembre 2021. Naturalmente per compiere questa azione di proroga abbiamo consultato sia l'Università sia il Servizio culturale della Regione Emilia-Romagna, che hanno espresso piena concordanza con la soluzione proposta.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Gulinelli.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera “Approvazione della proroga temporanea della convenzione tra l’Istituto Beni Artistico - Culturali - Naturali della RER (IBACN), UNIFE e il Comune di Ferrara, per l’attività del Polo Unificato Ferrarese (Polo UFE), nell’ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), dal 21/12/2021 al 20/06/2022, con conseguente previsione di spesa” viene messa in votazione. A termini di legge, occorre votare anche l’immediata eseguibilità dell’atto, motivata in quanto in scadenza al 20 dicembre 2021 in considerazione dei tempi che, a decorrere dall’approvazione della delibera di Consiglio comunale, occorreranno all’Università e alla Regione per espletare ciascuna i propri passaggi.

Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l’immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Per la delibera: consiglieri votanti 30, voti favorevoli 30, astenuti 0, voti contrari 0.

Per l’immediata eseguibilità: consiglieri votanti 30, voti favorevoli 21, astenuti 9, voti contrari 0.

È approvata la proposta di delibera e l’immediata eseguibilità dell’adottata deliberazione.

7) **VARIAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2021-2023, AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2023, AL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI 2021-2023 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP 2021-2024. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. APPLICAZIONE ALL'ESERCIZIO 2021 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021- 2023 DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020. (P.G. n. 143847/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera n. 143847: “Variazione al Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per il triennio 2021-2023, al Programma triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023, al Programma degli incarichi 2021-2023 e al Documento Unico di Programmazione - DUP 2021-2024. Variazioni al Bilancio di Previsione 2021-2023. Applicazione all’esercizio 2021 del Bilancio di Previsione 2021- 2023 di parte dell’avanzo di amministrazione 2020”. La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare mercoledì 24 novembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall’assessore Matteo Fornasini. Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di delibera.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio.

Si tratta di una serie di variazioni che proponiamo all’attenzione del Consiglio comunale come Giunta, dopo il passaggio in Commissione. È l’ultima variazione del 2021 perché, come sapete, è possibile effettuare variazioni di questa natura fino al 30 novembre, quindi si tratta dell’ultima variazione dell’esercizio 2021.

Partirei dalla variazione al Piano delle alienazioni. Come già evidenziato in Commissione, andiamo a inserire all’interno del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per il triennio 2021-2023 alcuni immobili. Sono immobili al piano terra del condominio “Grattacielo”, che sono utilizzati per uffici e negozi, che sono funzionali e sono strumentali all’importante piano di riqualificazione dell’area ai piedi del Grattacielo, in particolar modo nel Parco Coletta, che quest’estate è stato inaugurato, e sono immobili che verranno acquisiti dal Comune e utilizzati nell’ambito delle iniziative, delle manifestazioni e degli eventi, soprattutto quelli di natura sportiva, che ad esempio hanno bisogno di immobili dedicati a spogliatoio, che appunto verranno utilizzate nell’ambito di questo importante progetto di riqualificazione che è partito diversi mesi fa.

Per quanto riguarda, invece, la proposta di variazione al Programma triennale dei lavori pubblici, proponiamo di inserire, con questa delibera di variazione, due interventi importanti nuovi, che non erano evidentemente previsti nel precedente Piano. In particolare inseriamo una nuova azione di 300.000 euro per un programma di sicurezza stradale e manutenzione particolare, manutenzione straordinaria delle barriere stradali sul cavalcavia in attraversamento della rete ferroviaria. È un contributo di 300.000 euro non previsto, che è arrivato di recente, un contributo statale, che ovviamente andiamo a utilizzare per questo programma di sicurezza e questi interventi di manutenzione straordinaria.

L’altra nuova azione che andiamo a inserire nel Programma triennale, che non era evidentemente inserita, riguarda il Piano nazionale di riqualificazione, che è il cosiddetto “PinQua”. Sono 6,5 milioni, che evidentemente prima non erano inseriti. Come ricordava

prima il collega assessore Maggi, abbiamo vinto questo importante bando di riqualificazione di alcune aree, soprattutto nella zona attorno al Palazzo degli Specchi. È un intervento a bando di ben 15 milioni di euro, di questi una parte viene affidata a soggetti privati che sono titolari di alcune aree, che serviranno per produrre degli interventi di riqualificazione insieme ai soggetti privati che hanno partecipato a questo bando, mentre gli altri 6,5 milioni sono interventi previsti dal Comune, che non erano nel Piano triennale delle opere pubbliche, ma vengono inseriti con questa variazione. Pertanto, di questi 6,5 milioni complessivi inseriti nel Piano delle opere, 4,8 milioni serviranno per acquisire l'area e 1,7 milioni serviranno per incarichi e per altre opere di urbanizzazione.

Veniamo alla variazione di Bilancio vera e propria. L'utilizzo dell'avanzo di bilancio si compone, come tutte le variazioni, di una parte corrente, che in questo caso è davvero piuttosto limitata. In particolare, segnalo che siamo a fine anno, quindi ormai le spese, soprattutto quelle di parte corrente, sostanzialmente sono state definite, ma in particolare la spesa più significativa per quanto riguarda la parte corrente riguarda uno stanziamento di 500.000 euro sulla parte corrente in fase di assestamento di spesa del personale, che servirà per finanziare il Fondo rinnovi contrattuali. Sapete che nel 2022 è stato rinnovato il nuovo contratto del personale, quindi accantoniamo questi 500.000 euro per il 2021, quindi per l'anno in corso, a seguito del rinnovo contrattuale.

Sulla parte di variazione al PEG inerente alla parte corrente, sono state effettuate alcune domande e alcune richieste di chiarimento in Commissione, in particolar modo per quanto riguarda i trasferimenti dall'Agenzia regionale, cioè dalla Regione, per le assunzioni a tempo determinato sulla ricostruzione post sisma. È un importo in parte che ci arriva su questi ultimi mesi del 2021 perché, come sapete, fino al 31/10 gli interinali erano dipendenti della Regione. pagati da noi, ma rimborsati in un altro capitolo, ad oggi diventano, invece, dipendenti nostri, che ci vengono rimborsati dalla Regione, quindi questi 44.646 euro che vedete nella variazione al PEG per gli ultimi due mesi del 2021 sono, appunto, la quota parte che ci rimborserà la Regione per novembre e dicembre 2021. Invece, l'importo complessivo di quasi 270.000 euro per tutto il 2022 paga gli stipendi e le spese di personale inerenti ai dipendenti a tempo determinato che stanno lavorando per il Comune alla ricostruzione post sisma. Come sapete, la fase emergenziale scade il 31/12, però è altamente probabile una proroga anche al 2022, quindi appostiamo già queste risorse per il 2022.

Per quanto riguarda, invece, la parte investimenti della variazione di bilancio ho già detto dei 6,5 milioni per il PinQua, per l'acquisizione di aree ed immobili oggetto di riqualificazione del PinQua. Ci sono 500.000 euro per la palazzina di via Tassoni, che sarà la nuova sede della Polizia locale. Registriamo sempre in entrata, e anche in uscita, sempre parte investimenti, ovviamente, gli 8 milioni di euro che trasferiremo a terzi, ai soggetti privati che parteciperanno a questo importante progetto di riqualificazione.

Per quanto riguarda, invece, l'applicazione dell'avanzo per investimenti, come ho già detto in Commissione, la variazione contiene 50.000 euro per acquisire gli immobili al piano terra del grattacielo, quasi 500.000 euro, questo è l'importo più importante di questa variazione sugli investimenti, sono 488.000 euro per la digitalizzazione delle pratiche edilizie. È un intervento molto importante e molto atteso, ovviamente, da cittadini, imprese e professionisti, che ci permetterà di digitalizzare completamente le pratiche edilizie che vanno dagli anni 1979 al 1987. Sono otto anni di pratiche edilizie che andiamo a digitalizzare, finalmente, con un investimento importante, ma che è assolutamente indispensabile per adeguare il nostro Comune alle tante richieste che stanno arrivando e

che arriveranno probabilmente anche nei prossimi mesi.

Abbiamo altre variazioni un po' più contenute in termini di importo, in particolar modo 27.000 euro per i monumenti funebri a Viconovo. Registriamo la sponsorizzazione di Copma per i lavori al giardino di Palazzo Schifanoia e per il restauro delle statue di San Giorgio, come sapete, tramite Art Bonus. Abbiamo l'acquisto degli scuolabus, sono poco più di 757.000 euro che andiamo a finanziare tramite un trasferimento da parte del Ministero della transizione ecologica per il programma di promozione del trasporto scolastico sostenibile, a seguito del decreto n. 350 del 2 novembre 2021.

Direi che le parti più importanti le ho evidenziate. Ripeto, sono pervenute in Commissione alcune richieste di chiarimento, in particolar modo della consigliera Fusari, che, da quel che mi risulta, sono state poi puntualmente soddisfatte dai vari uffici. Direi che abbiamo mandato...

La richiesta di chiarimento, mi scuso io con la consigliera Fusari, è arrivata poco fa dall'architetto Frasson. La consigliera Fusari in Commissione ha giustamente chiesto, rispetto alla concessione di valorizzazione di un immobile di proprietà, ovviamente, dell'Amministrazione comunale all'interno del Giardino delle Duchesse.

Le do, consigliera Fusari, a lei e a tutto il Consiglio, qualche informazione in più perché la richiesta dell'architetto è arrivata poco fa e l'abbiamo trasmessa da poco. Do a tutti voi la risposta alla richiesta di chiarimento. Si tratta dell'immobile che se si entra dal Giardino delle Duchesse dal lato di via Garibaldi lo troviamo sulla destra, quindi dalla parte della Sala degli Arazzi, per intenderci. Se si entra dall'altra parte, sulla sinistra. Si tratta di quell'immobile che si appoggia sul Palazzo Ducale, nell'area della Sala degli Arazzi. È un immobile che ha bisogno di interventi molto importanti perché sta cadendo a pezzi, comunque è fortemente ammalorato e degradato.

Con questa variazione proponiamo di effettuare, nel corso dei prossimi mesi, insomma appena possibile, una concessione di valorizzazione, dopo aver esperito, ovviamente, un bando pubblico a cui potranno partecipare coloro che sono ovviamente interessati.

Si tratta di una superficie di poco meno di 200 metri quadrati. Ovviamente la finalità è quella di valorizzare e di funzionalizzare una porzione del complesso attualmente non utilizzata proprio perché fortemente degradata e ammalorata.

Credo di aver illustrato un po' tutto. Sono, ovviamente, a disposizione ed eventualmente mi riservo di replicare. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Ha chiesto di intervenire il consigliere Simone Merli. Ne ha facoltà.

MERLI

Grazie, Presidente.

Riporto una questione che mi sembra molto rilevante, ma che non viene mai citata nel racconto. Nella tabella 5 quater, dove c'è acquisti a titolo oneroso nel 2021, oltre agli immobili citati, del grattacielo, c'è l'acquisto dell'impianto sportivo del Palapalestre per una cifra di 1,260 milioni di euro. Io ho fatto un accesso agli atti per capire innanzitutto la perizia che è stata fatta, immagino, dal CONI Servizi per riuscire a quantificare il bene. La perizia finale, di 1,260 milioni di euro, è superiore di 160.000 euro a quella che venne mandata al Comune nell'anno 2016, di un bene, tra l'altro, che non ha avuto, in questi

cinque anni, interventi strutturali che l'hanno, in maniera significativa, migliorato. Quindi, credo che già quel tipo di valutazione sia una valutazione da contestare.

Poi, vedo che non voi, ma in questo caso CONI Servizi, continua a non riconoscere che in quella struttura, negli ultimi vent'anni, il Comune di Ferrara ha investito tantissime risorse dal punto di vista straordinario, non solo dell'ordinario, ma dello straordinario.

Il CONI continua a non riconoscere nella valutazione dell'operazione di quella struttura, neanche un euro di lavoro svolto, che per me rasenta lo scandalo. Mi rendo conto che è un ente pubblico e pertanto faccia fatica a vendere un bene, come potrebbe venderlo un privato, quindi arrivare a trattativa diretta, ma non c'è nessun immobile come quello lì, che ha valenza solo ed esclusivamente sportiva, che è fatto come è fatto. Non avrà mai un valore di mercato da 1,260 milioni di euro, come non aveva nel 2016 il valore di 1,1 milioni di euro, che è una di quelle cose che contestavamo.

Contestavamo soprattutto il fatto, ripeto, che anche davanti alla volontà di acquisizione non venisse riconosciuto un euro. Quindi ho fatto la domanda per capire qual era il dettaglio di questo tipo di operazioni. Mi è arrivato come risposta tutto il materiale. Quindi, ringrazio gli Uffici e il Presidente di avermi mandato tutto. Però, viene anche scritto: "Si precisa, inoltre, che per questa unità, cioè l'unità di servizio, il servizio sport, non risulta che l'Amministrazione abbia proceduto all'acquisto dell'impianto sportivo", la cui convenzione in proroga scadrà il 31.12.2021.

Quindi, questo impianto sportivo nel 2021 o è acquistato o non è acquistato. C'è una cifra inserita che se non è acquistato andrebbe se non altro tolta perché non è un fatto reale.

Ripeto, c'è questa discussione che io continuerei ad avviare con il CONI, nel caso decideste di acquistarla da un giorno all'altro, che è quella che non è possibile immaginare, che soprattutto tra le Istituzioni pubbliche non ci sia una collaborazione che porta a dire "Io Comune mi faccio carico di un bene che comunque è tuo. In questi anni ho speso centinaia di migliaia di euro per tenerlo mantenuto, centinaia di migliaia di euro per sistemare quello che c'era da sistemare anche di straordinario e tu CONI, nel momento in cui io dichiaro la disponibilità all'acquisto, non mi riconosci di quello neanche un euro".

La domanda qui è solo una, sennò sto parlando a vanvera: è stato acquistato o non è stato acquistato? Perché l'Ufficio Sport, che è il soggetto che comunque si relaziona con tutte le società sportive all'interno non sa dell'acquisto e dica che non verrà acquistato nel 2021, al contrario di quello che leggo nelle tabelle che ci avete presentato la settimana scorsa ed oggi, non capisco di cosa parlare, se c'è o non c'è.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Merli.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'assessore Fornasini per la specifica che è arrivata oggi e anche per i servizi per tutte le risposte alle domande che avevo posto in Commissione, che effettivamente sono arrivate tutte.

Credo che nella variazione di oggi, nella variazione di tutti gli strumenti di bilancio e tutto il resto, il dato, l'elemento principale sia uno, che si lega molto al *question time* fatto da Tommaso Mantovani sul PNRR, che si lega ad altre cose dette.

Il dato rilevante sono i 15 milioni del PinQua, Programma nazionale per la qualità dell'abitare, che vengono introitati ed escono. Il dato rilevante è un programma nazionale vinto dal Comune di Ferrara sull'area del Palaspecchi per un contributo di 15 milioni, con un progetto che non abbiamo visto perché c'è stata una raccolta di manifestazioni di interesse, se non sbaglio, correggetemi, su quel tema. Si è costruita questa proposta vincente, perché ha vinto 15 milioni su un progetto complessivo da 21, perché questo ci ha detto l'architetto Magnani chiamato nella Commissione di qualche giorno fa, chiamato al volo, nel senso che era per caso collegato e ci ha saputo dire questo.

Di quei 15 milioni che il Comune introita con questa variazione e poi li usa, 4,8 milioni, se non ho capito male dalle parole dell'assessore, verranno utilizzati per acquistare aree da Ferrara 2007.

Siamo in pieno nell'ex Palaspecchi, non intorno, in pieno, nelle aree rimaste in capo a Ferrara 2007, società di Parnasi e il Comune di Ferrara usa 4,8 milioni del progetto PinQua che ci hanno detto è diventato un progetto PNRR. Quindi, 4,8 milioni del PNRR di Ferrara vanno spesi con questa variazione per acquistare delle aree di Ferrara 2007, nell'ex Palaspecchi.

Non è chiaro nulla di tutto questo. Quali sono le aree? Per farci cosa? Chi è che ha calcolato questo valore? Io ricordo quando è stato calcolato il valore delle aree del Palaspecchi per addivenire al fondo per fare l'operazione di riqualificazione. È stata fatta una stima dell'Agenzia delle Entrate, una stima di 400 pagine, che abbiamo visto e rivisto in Commissione ed è stata analizzata bene. Come facciamo? Quali sono le garanzie di questa operazione? Mi sembra tutto molto fumoso e poco chiaro. Come facciamo a sapere che valgono 4,8 milioni se non sappiamo neanche quali sono – almeno noi Consiglieri non lo sappiamo – e a cosa serviranno? Sappiamo se hanno la conformità urbanistica? Io non lo so, non credo, perché le operazioni che si vogliono fare nel PinQua sono prettamente di carattere sportivo. Mi sembra di aver capito questo dalle poche informazioni che abbiamo. Nel piano approvato sul Palaspecchi non ci sono delle funzioni sportive destinate a questo, quindi, urbanisticamente, non sono pronte quelle aree. Servirà una variante al Piano probabilmente. Quindi, come sono stati calcolati i valori di quelle aree che serviranno? E, soprattutto, quali sono?

Credo che su questi temi, PinQua, PNRR, questa variazione di bilancio, che mette subito in gioco questi temi, perché a noi è chiesto di votare proprio quei 6,5 milioni che fanno parte di queste partite. Non ne sappiamo nulla. Non c'è nessun tipo di trasparenza. Io capisco le complessità delle procedure, prima del PinQua e del PNRR ancora di più, però oggi ci chiedete di votare una variazione di bilancio su finanziamenti anche da parte di privati per fare cose di cui non sappiamo nulla. Io perlomeno, Consigliere di minoranza, non so nulla.

Soprattutto, siamo già nel pieno del PNRR. Avremo una Commissione il 15 dicembre dove speriamo di capire un po' di più, però ad oggi ci è chiesto di votare una variazione del bilancio proprio su quei fondi.

Ecco, io credo che sia questo il tema di oggi, la cosa grossa di questa variazione di bilancio, non tanto i 50.000 euro per l'acquisizione di spazi al grattacielo, non tanto i 60.000 euro per l'ufficio mobile nelle frazioni. Quelle sono scelte politiche. Però, 6,5 milioni di cui 4,8 per acquistare aree di Parnasi... Quali? A che valore? Chi è che ha fatto i conti. Insomma, questi sono temi importanti.

Io ricordo che su questi temi, su operazioni che riguardavano Parnasi e il Palaspecchi, parte della Giunta e della maggioranza erano in piazza, qualche anno fa, a chiedere le dimissioni dell'ex sindaco Tagliani e le mie su queste cose, su una operazione che poi la Corte dei conti

ha dichiarato essere stata un'operazione ben fatta dal Comune, perché ha portato dei vantaggi.

Io non credo che ci siano le premesse o comunque non vedo le premesse per un'operazione ben fatta. Non si capisce niente, non sappiamo niente, quindi mi stupisce molto far passare questa cosa un po' così, un po' detta e non detta tra le pieghe di questa variazione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Qualcun altro vuole intervenire?

Assessore Fornasini, se desidera, può replicare.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Ne approfitto, se non ci sono altri interventi, per rispondere un po' alle sollecitazioni che sono arrivate sia dal consigliere Merli, che ringrazio, che dalla consigliera Fusari, e ringrazio anche lei, ovviamente.

Per quanto riguarda l'acquisto del cosiddetto Palapalestre, del Palazzo delle palestre, la stessa riflessione che giustamente ha condotto qua in Consiglio il consigliere Merli è la stessa riflessione che stiamo facendo noi in questi mesi, nel senso che il Palazzo delle palestre, come sicuramente il consigliere Merli ricorda molto bene, è un palazzo che non è di proprietà del Comune, è di proprietà del CONI, ma su cui l'Amministrazione comunale paga un canone al CONI per l'utilizzo. In più nella conversione del CONI, abbiamo ereditato questa fantastica situazione per cui nella conversione del CONI è previsto che, oltre al canone d'affitto, noi ci facciamo anche carico degli interventi di manutenzione straordinaria. Risultiamo cornuti e mazziati, nel senso che paghiamo sia il canone che utilizziamo l'immobile come se fosse nostro, per cui ci dobbiamo fare anche la manutenzione straordinaria.

Come giustamente ricordava il consigliere Merli, in questi anni di interventi di manutenzione ne sono stati effettuati parecchi e anche piuttosto cospicui e onerosi, anche di recente, anche lo scorso anno. Siamo di fronte a un po' ad un bivio. Ci conviene continuare così oppure forse ci conviene comprare l'immobile ovviamente andando a rinegoziare la perizia del CONI? Questo è un importo che noi abbiamo inserito all'interno del Piano delle alienazioni perché abbiamo inserito questo importo sulla base della perizia e della proposta un po' lunare, detto tra di noi, anche se siamo in Consiglio comunale, un po' elevata, molto elevata, che ha avanzato il CONI.

Dopodiché, è ovvio che ci si mette attorno a un tavolo e ci si confronta da questo punto di vista. Domanda e offerta si devono incontrare, anche sulla base delle considerazioni molto corrette che ha effettuato il consigliere Merli. Sono stati fatti molti interventi che hanno evidentemente riqualificato l'immobile, ma sono stati fatti dal Comune questi interventi, non dal CONI. Quindi, è ovvio che si parte da questo. In più, c'è la possibilità di accedere a mutui erogati dal credito sportivo, che, come sapete, sono mutui a tasso zero. Quindi, a quel punto lì si fa un investimento, si compra l'immobile, non si paga più il canone d'affitto, si paga la rata del mutuo che magari forse è anche più bassa rispetto a pagare il canone d'affitto, perché si spalma il mutuo su 10-15-20 anni, adesso nel dettaglio non ricordo la proposta, però è un'ipotesi su cui ci stiamo confrontando.

Questo acquisto, come tutti gli acquisti, è inserito all'interno del Piano delle alienazioni. Lo abbiamo inserito adesso perché nei prossimi mesi avremo la possibilità di andarci a

confrontare, visto che siamo alla fine del 2021. Mantenerlo nel Piano ci dà la possibilità, nei prossimi mesi, di confrontarci con il CONI e addivenire ad un importo che sia più congruo, evidentemente, a tutto il percorso che è stato fatto fino qua, che giustamente ricordava il consigliere Merli.

Per quanto riguarda, invece, le considerazioni della consigliera Fusari, è stata effettuata una perizia, ovviamente, su quell'area. È stata effettuata una perizia prima da parte dell'architetto Magnani e poi è stata effettuata una perizia anche da uno studio professionale incaricato.

Non c'è più l'obbligo di chiedere la perizia all'Agenzia delle Entrate, come è stato fatto per l'operazione del Palaspecchi.

Tra l'altro, faccio presente che, quando è stata fatta l'operazione del Palaspecchi, l'Agenzia delle Entrate di Ferrara, che aveva effettuato una perizia, è stata clamorosamente smentita dall'Agenzia delle Entrate di Roma, che ha disconosciuto l'importo della perizia dell'Agenzia di Ferrara e quindi, in qualche modo, anche su quella perizia dell'Agenzia delle Entrate di Ferrara si è creato questo problema di questa natura.

La stima, ovviamente, la perizia è stata fatta sia dai nostri uffici, quindi dall'architetto Magnani, ma è stata in qualche modo confermata anche da uno studio professionale appositamente incaricato, che fa questo come attività principale.

Se legittimamente e giustamente chiedete, come consiglieri, maggiori specifiche, maggiori informazioni su un progetto importante a livello nazionale...

Quando abbiamo vinto questi 15 milioni di euro, c'erano tanti *competitor*, tanti Comuni, tante Amministrazioni che concorrevano ad ottenere queste risorse. Noi le abbiamo ottenute anche sulla base, evidentemente, di un progetto che è stato... Tra l'altro, ci siamo posizionati nella graduatoria in una posizione medio-alta, neanche in fondo. Quindi, evidentemente, abbiamo presentato una serie di progettualità meritevoli di ottenere 15 milioni di euro. Non è un importo proprio...

Tutti dovremmo mettere in evidenza questo aspetto importante, questo obiettivo, questo successo importante ottenuto dall'Amministrazione e dalla città intera.

Dopodiché, ripeto, se legittimamente giustamente chiedete ulteriori specifiche, la consigliera Fusari ha tutte le ragioni, questo è il passaggio in cui noi andiamo ad iscrivere a bilancio una somma, 15 milioni di euro, che ci proviene dall'aver vinto un bando nazionale. Non sono i soldi del Monopoli, questi. C'è stato un bando nazionale, a cui come Amministrazione abbiamo partecipato e quel bando lo abbiamo vinto; un bando molto serio che ci finanzia degli interventi molto importanti. Nello specifico, magari, visto che è anche collegato e chiede di intervenire, possiamo chiedere anche all'assessore Maggi, che ha seguito più dettagliatamente questo aspetto.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Ha chiesto di intervenire l'assessore Maggi. Ne ha facoltà.

MAGGI – Assessore

Grazie, Presidente. Intervengo a completamento di quello che diceva il collega Matteo Fornasini.

Sul punto del consigliere Merli do un aggiornamento perché, effettivamente, si è verificata questa anomala situazione che è stata messa in luce relativamente al Palazzo delle palestre.

Proprio la settimana scorsa ho avuto un'interlocuzione, insieme al Direttore generale, con dei dirigenti del CONI relativamente all'acquisto del Palapalestre.

Loro ci hanno detto che hanno chiesto una perizia a un soggetto terzo e questa perizia ha dato come risultato quella cifra di 1,2 milioni di euro circa, di molto superiore alla cifra che il CONI stesso ha ad inventario nei propri libri contabili e di molto superiore alla cifra che lo scorso anno, quando abbiamo avuto un primo rapporto con il CONI in merito al possibile acquisto della struttura, che era appunto sempre intorno agli 800.000 euro.

La settimana scorsa li abbiamo incontrati di nuovo lamentando questa situazione paradossale, aggravata dal fatto che, come si è detto, oltre al canone, noi paghiamo tutta la manutenzione straordinaria e abbiamo pagato tutta la manutenzione straordinaria di una struttura che ha molti anni, che ha bisogno di continue manutenzioni, sia per il tetto, sia dal punto di vista strutturale. Abbiamo fatto presente questo, abbiamo fatto presente che siamo entrambi enti pubblici senza finalità di lucro. Posso anche dire che il CONI non credo che abbia tutto questo interesse, il consigliere Merli lo sa, per questa struttura che, agli occhi del CONI, è sicuramente una struttura periferica e non per loro di assoluto valore.

Siamo rimasti d'accordo che loro faranno una verifica interna sulla possibilità, anche a fronte di questa perizia che loro hanno di un soggetto terzo, di poter calare e quindi svolgere una trattativa, anche in previsione di una possibile nostra controperizia che possa dare un valore adeguato ai valori di mercato di questa struttura. Quindi, un'apertura c'è nei confronti del CONI. Si tratterà poi, a fronte di quello che potrà essere un prezzo definitivo, di valutare tutti insieme sulla convenienza o meno di acquisire al patrimonio del Comune questa struttura.

MERLI

Scusi, assessore, se può essere utile, le do un consiglio: chiedere al CONI quanto spendono di affitto della loro sede a Ferrara, così potrebbero combaciare le cifre dell'affitto del Palapalestre con quell'affitto. Credo che andrebbe detto, come io ho provato a dire, ma si vede che mi manca la "erre" e non sentono, non capiscono, non vogliono, che c'è anche quel tipo di problema lì, nel senso che non fu bellissimo firmare una convenzione di quel tipo. Però, credo che sarebbe stato peggio mandar fuori tutte le società sportive che occupano l'impianto oggi per metterle non so dove. Quindi, è complicato. Però, si potrebbe anche trattare sul fatto che, ripeto, probabilmente, con i soldi che spendiamo per l'affitto viene pagato l'affitto della sede.

MAGGI – Assessore

La voglio assicurare. Siamo sul pezzo e stiamo trattando.

MERLI

È solo perché c'era scritto 1,260 milioni. Balza abbastanza all'occhio, per chi conosce la vicenda.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Maggi. Grazie, consigliere Merli.

Tommaso Mantovani, cosa voleva dire? Apro la dichiarazione di voto?

MANTOVANI

Faccio velocissimo. Visto che è arrivata adesso l'ultima integrazione che l'assessore

Fornasini citava, dell'architetto Frasson, a me risultava che quell'edificio all'interno del Giardino delle Duchesse fosse vincolato dalla Sovrintendenza. Volevo avere conferma di questo.

FORNASINI – Assessore

Sì, consigliere Mantovani.

Tutta l'area del centro storico è vincolata dalla Sovrintendenza.

È chiaro che se facciamo un bando di valorizzazione, rispetteremo le indicazioni della Sovrintendenza, evidentemente.

MANTOVANI

Bene.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Grazie, assessore Fornasini.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Mi fa piacere che ci sia stato questo chiarimento sul Palapalestre, anche se, però, andando ad approvare questa variazione di bilancio andiamo ad approvare una cifra di 1,260 milioni. Questo è qualcosa che continua a lasciarci perplessi, anche se confidiamo nella capacità di mediazione e di interlocuzione dell'assessore e della Giunta.

Per quanto riguarda le perplessità che volevo manifestare, ritorno al discorso del Piano PinQua. È sicuramente un intervento importante, perché è chiaro che tutta la città auspica che quell'area sia completamente recuperata.

Il progetto ha avuto successo. È un progetto che è risultato centotrentasettesimo su 151 finanziati, quindi tra quelli finanziati nella parte molto più bassa. L'importante è avere avuto 15 milioni. Su questo siamo sicuramente contenti, anche se la potenzialità del Piano ci dava la possibilità di accedere ad altri due progetti come altre città. Mi viene in mente Novara, ad esempio, che è una città più piccola della nostra e ha avuto ben tre progetti finanziati, da 15 milioni l'uno, Pisa, o altre.

Noi quindi avevamo questa possibilità e non l'abbiamo sfruttata. Intanto però cerchiamo di portare a casa questo progetto. Questo progetto chiaramente, prima era finanziato dallo Stato, adesso è finanziata dal PNRR. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che ci sono norme più stringenti.

Ad esempio, a me preoccupa l'osservazione dei Revisori dei conti, quando si raccomanda, prima di pagare il corrispettivo dell'acquisizione delle aree di Ferrara 2007, di cercare di risolvere tutta la parte debitoria che Ferrara 2007 ha nei confronti del Comune.

La risoluzione per la questione debitoria comporterà del tempo, e di tempo non ne abbiamo tanto, compreso il problema che sollevava la collega Fusari rispetto alle norme urbanistiche, quindi su che cosa si può fare o meno in quell'area, quindi gli strumenti urbanistici, che se si dovessero modificare, ci sarebbero dei problemi. I tempi sarebbero infatti abbastanza lunghi, anche in virtù del prossimo PUG: mi pare che ancora a tutt'oggi non vediamo all'orizzonte nulla, nessun atto. I tempi stringono, però non vediamo ancora

nulla.

In più, l'ho sottolineato anche in Commissione, i 500.000 euro per quanto riguarda il Comando di Polizia municipale è chiaro che sono 500.000 euro che non rientrano nelle linee del PNRR. È vero, lo ha giustificato bene l'architetto Magnani, dicendo che noi abbiamo partecipato al PinQua, ce l'hanno accettato, poi hanno trasformato il PNRR e noi cosa ci possiamo fare, giustamente?

Ci sono quindi queste ombre che preoccupano moltissimo, e non conosciamo i tempi di risoluzione di questi problemi che ci sono, uno dei quali sicuramente quello dei debiti, di Ferrara 2007. I tempi sono stringenti perché sappiamo che entro il 2026 le opere devono essere concluse completamente, devono essere cioè già fruibili, non in itinere. Questo è un punto che pone ombre non da poco.

Altro punto che voglio sottolineare, e vado alla conclusione, è quello dell'acquisto del Ducato da parte del Comune, il mezzo mobile: è una soluzione che noi tra l'altro condividiamo, perché faceva parte del nostro programma elettorale. Era una delle forme di intervento rispetto ai servizi da fornire alle nostre frazioni.

La cosa strana è che noi siamo nel pieno di un'emergenza sui servizi demografici, con l'annuncio dell'assunzione di sole due persone, tra l'altro; noi troviamo i servizi di via Fausto Baretta chiusi il sabato, la delegazione di [...] completamente chiusa, quella di Gabbianella, se non è chiusa mi sembra che lavori ai minimi termini.

Abbiamo questi servizi fondamentali che vengono ridimensionati, con l'esternalizzazione di alcune funzioni, e andiamo ad acquistare un mezzo per portare appunto dei servizi ai cittadini, cosa virtuosa, chiaramente, ma senza spiegare in che modo e con quali risorse umane.

Il pericolo, neanche tanto velato, quindi, è che l'acquisto di questo mezzo diventi semplicemente una forma di sterile propaganda, come già sta avvenendo con la compilazione di moduli, che poi si risolvono con un investimento di 250.000 euro per 44 frazioni. Sempre per quanto riguarda il progetto frazioni, abbiamo lo storno di 20.000 euro dalla scuola per questo progetto, abbiamo 30.000 euro nel 2022, 30.000 euro del 2023, dove si parla di prestazioni di servizio per il progetto frazioni, quindi, per promuovere il progetto, fondamentalmente, non per l'erogazione effettiva di servizio, per l'assunzione di personale che venga formato per svolgere dei servizi.

Questi sono secondo noi punti estremamente deboli di questa variazione di bilancio, anche laddove possano apparire virtuosi e condivisibili, ma denotando tutte queste deficienze, creano molta perplessità e ci inducono a votare contro questa manovra. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Anch'io per esprimere un voto contrario, perché nella variazione di oggi c'è la scelta di spendere 4,8 milioni del PNRR su Ferrara per l'acquisto di aree da Ferrara 2007. Non ho ancora capito quali aree, perché nonostante i vari interventi non si è capito; non si è capito per farci cosa. Non c'è nulla, nulla, nulla di trasparente e chiaro in questo tipo di operazione importante, in un comparto molto importante, come ha detto l'assessore, su un bando nazionale molto importante che è stato vinto. Non ci sono assolutamente le condizioni per

esprimere un voto favorevole su questo tipo di operazioni, considerando anche la responsabilità che i Consiglieri comunali hanno su questo tipo di votazione, a differenza, per esempio, dei Consiglieri regionali o dei parlamentari.

I revisori sono stati chiari, anche in questo caso, con una loro raccomandazione specifica: non è la prima volta che viene approvata una variazione dalla maggioranza, anche con un parere contrario dei revisori. Qui non ci sarà sicuramente il mio voto.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

FORNASINI – Assessore

Chiedo scusa, Presidente, solo per chiarire: il parere dei Revisori è favorevole a questa variazione di bilancio. I Revisori hanno espresso una raccomandazione, e li ringraziamo. Noi ovviamente ne terremo assolutamente conto, anche perché, mi dispiace dover intervenire adesso, però vedo che si ha l'abitudine di fare gli interventi durante le dichiarazioni di voto e di non intervenire in dibattito. Volevo approfittare solo per dire che la società Ferrara 2007 del Gruppo Parnasi, ha accumulato debiti ICI e IMU per oltre 2 milioni di euro negli anni in cui questa città veniva amministrata dal Partito democratico. Quindi, l'unico modo che noi abbiamo, adesso, ora, per recuperare queste somme è chiudere questa operazione.

Vi assicuro, consigliere Colaiacovo, che i miei dirigenti, prima fra tutti la dottoressa Pellegrini, non firmerà mai una delibera senza che quella delibera contenga ovviamente il vincolo di sanare la situazione debitoria nei confronti del bilancio comunale, delle casse comunali che voi avete consentito di creare negli anni in cui è stata amministrata da voi questa città. Anche perché, se non altro ci sarebbe un eventuale potenziale danno erariale su una delibera di questo tipo, e non credo che ci sia un solo dirigente in Italia che firmerebbe mai una delibera di questo tipo.

Dopodiché, è chiaro che ci saranno tutte le accortezze del caso; ma, ripeto, è l'unica possibilità che abbiamo per recuperare quel debito che è stato prodotto in quegli anni e che ora, con questa operazione, noi desideriamo in qualche modo sanare e rimediare. Anche perché, la procedura, poi, interroga direttamente l'Agenzia delle entrate; ricordo che peraltro c'è una fideiussione, su quelle aree, quindi, prima di liberare la fideiussione, sarà obbligatorio liberarsi dai debiti pregressi ICI e IMU.

(Intervento fuori microfono)

COLAIACOVO

Scusi, Presidente, voglio chiedere all'assessore...

FUSARI

Francesco, scusa...

COLAIACOVO

Prego, Roberta.

FUSARI

Ho fatto una dichiarazione, l'assessore ha fatto un intervento senza aver diritto di parola, lei lo ha lasciato parlare, lui ha detto cose che non aveva detto prima in dibattito, a chiusura, nel suo intervento. Quindi, non siamo noi che ci sbagliamo a parlare in questo Consiglio, ma è lui che si prende tutti gli spazi, anche quelli che non ha a disposizione.

Per chiudere, rispetto a quello che ha detto l'assessore, dico solo una cosa: alla fine tireremo una riga e vedremo come sono andate le cose, perché la riga sulle cose precedenti è stata tirata. Qui non si vede nulla per poter tirare una riga. È inutile che proviate sempre, in tutti i modi di far passare le cose passate come qualcosa che è andata male, perché non è così, e non lo diciamo noi, che siamo all'opposizione, ma l'ha detto la Corte dei conti. Vedremo, alla fine di questa operazione che riga viene tirata.

COLAIACOVO

Io dico soltanto, velocissimo, Presidente, che non c'era necessità di questo attacco, di questo intervento propagandistico.

Le mie erano delle riflessioni; ero perfettamente cosciente del tenore dell'intervento dei Revisori dei conti. Non so in che modo pensa, l'assessore Fornasini, che la Giunta precedente abbia consentito quell'evasione, cioè, che sia responsabilità dell'Amministrazione precedente l'evasione di un'azienda, di una società, quella di Parnasi, in che modo sia responsabile la precedente Giunta, questo poi ce lo spiegherà, magari avrà modo di spiegarcelo.

Io credo che sia stato proprio sconveniente, questo intervento. Il mio è stato un intervento molto pacato; è chiaro che io faccio sempre il tifo perché i problemi si risolvano, non perché non si risolvano. Io non ho messo in dubbio nulla; non capisco lui da parte possa mettere in dubbio che l'Amministrazione abbia consentito... A me risulta che in una situazione molto complessa e difficile, la Giunta precedente abbia creato le Corti di Medoro. Questo è quello che si vede.

Quanto al resto, vedremo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo, grazie consigliera Fusari.

Chiusura, dichiarazione di voto. La proposta di delibera "Variazione al Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per il triennio 2021-2023, al Programma triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023, al Programma degli incarichi 2021-2023 e al Documento Unico di Programmazione - DUP 2021-2024. Variazioni al Bilancio di Previsione 2021-2023. Applicazione all'esercizio 2021 del Bilancio di Previsione 2021-2023 di parte dell'avanzo di amministrazione 2020" viene messa in votazione, e a termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità, poiché nella variazione sono previsti movimenti sugli esercizi 2021 e perché per permettere ai servizi di poter impegnare queste somme è necessario che la variazione sia esecutiva il prima possibile. È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Per la delibera: consiglieri votanti 30, voti favorevoli 19, astenuti 0, voti contrari 11.

Per l'immediata eseguibilità: consiglieri votanti 30, voti favorevoli 19, astenuti 0, voti contrari 11.

È approvata la proposta di delibera e immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

8) **INDIRIZZI IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE NEWCO CHE PREVEDE LA COSTITUZIONE DA PARTE DELLA SOCIETÀ HOLDING FERRARA SERVIZI SRL DI UNA SOCIETÀ DI NUOVA COSTITUZIONE (NEWCO) DEPUTATA ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ FIERISTICHE E CONDUTTRICE DEL RAMO D'AZIENDA DI FERRARA FIERE CONGRESSI SRL IN VIA CONGIUNTA CON LA SOCIETÀ BOLOGNA FIERE SPA. (P.G. n. 144165/2021)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera protocollo 144165 "Indirizzi in merito all'approvazione dell'Operazione NEWCO che prevede la costituzione da parte della società Holding Ferrara Servizi srl di una società di nuova costituzione (NEWCO) deputata allo svolgimento di attività fieristiche e conduttrice del ramo d'azienda di Ferrara Fiere Congressi srl in via congiunta con la società Bologna Fiere SpA".

La delibera è stata licenziata dalla Commissione consiliare di controllo martedì 23 novembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini. Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI - Assessore

Grazie, Presidente.

È una delibera importante, è una delibera di indirizzo. Come Consiglio comunale vi chiediamo di votare, di sostenere, di esprimere una delibera di indirizzo alla Holding Ferrara Servizi per avviare il percorso di costituzione di una NewCo, di una nuova società che svolga le attività ora svolte da Ferrara Fiere Congressi Srl. È una NewCo che si che si chiamerà Ferrara Expo.

Come sapete, parto dalle premesse della delibera, Ferrara Fiere Congressi Srl è una società detenuta indirettamente dall'Amministrazione comunale, dal Comune, con una quota pari a circa il 30 per cento tramite la Holding Ferrara Servizi, che è una società partecipata, posseduta al 100 per cento dal Comune di Ferrara.

Il restante 70 per cento circa è detenuto da Bologna Fiere SpA. Come sapete, quando si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Ferrara Fiere Congressi nell'estate del 2020 ci si è subito resi conto delle difficoltà economiche e finanziarie della società, della Srl, soprattutto registrate nel bilancio 2019.

Come ricorderete, fino a giugno 2020 la società era amministrata da un Presidente che svolgeva anche il ruolo di Amministratore delegato, quindi era di fatto un plenipotenziario. Quella società, attualmente, anche per un meccanismo di controlli reciproci, è gestita da un Presidente e da un Amministratore delegato, due figure, due persone distinte e separate.

Fino a giugno 2020 Ferrara Fiere Congressi era gestita da un unico Amministratore delegato che svolgeva anche il ruolo di Presidente, e lo ha svolto per sei anni, dal 2014. Una gestione che evidentemente ha mostrato tutti i suoi limiti, tutte le sue criticità. Quando ci siamo insediati, a luglio 2019, l'Amministratore, il Presidente, quindi, Filippo Parisini era già Presidente e Amministratore nominato evidentemente dalla precedente gestione, dalla precedente Amministrazione. Non l'abbiamo, a differenza di come ho letto da qualche parte, confermato o rinominato, era già Presidente e Amministratore di Ferrara Fiere Congressi; il suo mandato, essendo triennale, scadeva appunto nel 2020.

Abbiamo volutamente mantenuto la figura... o meglio, non lo abbiamo sostituito subito, anche perché il mandato scadeva dopo poco; ma soprattutto, d'intesa con Bologna Fiere, e

soprattutto per il fatto che da settembre 2019 sarebbe iniziata una serie di iniziative, di eventi, non lo abbiamo sostituito in corsa. Eravamo anche consapevoli della situazione che abbiamo ereditato dal punto di vista del bilancio, quindi abbiamo ritenuto opportuno, e per fortuna lo abbiamo fatto, che fosse il precedente Amministratore che aveva gestito per quasi sei anni la società, che portasse in approvazione il bilancio 2019, che evidentemente ha prodotto una serie di perdite. In particolare, il bilancio 2019 si è chiuso con perdite pari a quasi 600.000 euro (590.000 euro per la precisione).

Partendo quindi da questo, quando si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, la situazione economica e finanziaria della società era molto pesante. Stiamo parlando di un anno pre-Covid, nel 2019 ovviamente non c'era l'emergenza pandemica, qui l'attività fieristica si è potuta svolgere, ovviamente, nella normalità.

A seguito di questa grave situazione, evidentemente, le responsabilità politiche di chi ha gestito l'Amministrazione, il Comune fino a quel momento sono del tutto evidenti, e questo lo devo dire, in questo Consiglio comunale. Al netto delle vicende giudiziarie, che non spettano a me sicuramente, credo non spetti a noi, sicuramente, entrare nel merito, ci sarà poi la magistratura che farà chiarezza sulle eventuali responsabilità e sulle indagini giudiziarie che sono terminate, vicende giudiziarie che poi saranno oggetto di interventi e provvedimenti eventuali da parte della magistratura, però la situazione economica e finanziaria era particolarmente pesante, frutto evidentemente di una gestione precedente – Parisini è stato nominato dal Partito democratico – evidentemente assolutamente scorretta e inadeguata.

A fronte di questo, il nuovo Consiglio di Amministrazione, appunto nominato a luglio 2020, fin da subito ha proposto l'adozione di specifici provvedimenti per ripianare le perdite e ricapitalizzare la società. Questa ricapitalizzazione è stata poi approvata nell'Assemblea del 2 novembre 2020. In particolare, proprio per ripianare le perdite, per dare anche un riscontro, una risposta ai tanti fornitori, alle tante aziende anche del territorio, della città che aspettavano il pagamento delle fatture, soprattutto del 2019, che non venivano pagate da tempo, anche seguito di questo importante buco di bilancio, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha operato fin da subito, fin dal suo insediamento, un'importante serie di provvedimenti di riscadenzamento, di riduzione e di ripianificazione dell'indebitamento pregresso.

Ad oggi, sono stati realizzati diversi piani di rientro, con i vari fornitori, su più anni, proprio per ripianare e dare anche risposte alle fatture, e non mettere troppo in difficoltà molte aziende del territorio che purtroppo non venivano pagate dall'Ente Fiera. Questo è il primo importante intervento.

Il secondo intervento è un nuovo piano industriale che amplia ovviamente il calendario degli enti fieristici caratteristici, con l'obiettivo di aumentare la marginalità e i ricavi, in particolar modo, dell'Ente Fiera. Sicuramente, i nuovi eventi, anche di recente, che sono stati realizzati, vanno proprio in questa direzione: ricordo Oktoberfest, piuttosto che Monsterland, ma anche il nuovo evento, la prima edizione di Sillogi, che si è conclusa qualche settimana fa, ha avuto un ottimo riscontro. Tra l'altro, è stata la prima Fiera del mare a livello internazionale e a livello europeo, con un'importante presenza anche della Regione Emilia-Romagna e della Commissione europea.

L'altro elemento che ha portato avanti il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato proprio favorire la nascita, il consolidamento di relazioni istituzionali che hanno portato, ad esempio, alla creazione, proprio in Fiera, del nuovo hub vaccinale, un hub che è diventato un punto di riferimento a livello italiano. C'è stata anche la visita del Generale Figliuolo e

del presidente Bonaccini, così come anche il prosieguo della collaborazione con l'Università di Ferrara.

Tutto ciò premesso, da un confronto, all'interno dei soci, in particolare del Consiglio di Amministrazione di Ferrara Fiere Congressi, della Holding Ferrara Servizi, con Bologna Fiere, che è il socio di maggioranza, anche questa un'operazione importante, che non era scontata quando abbiamo scoperchiato la situazione economica e finanziaria dell'Ente Fiera, non era affatto scontato mantenere l'impegno di Bologna Fiere sulla nostra Srl, su Ferrara Fiere Congressi.

Da un confronto emerso tra i soci, quindi, abbiamo valutato che possa essere utile, proprio in questa fase, dopo aver avviato un percorso di risanamento del bilancio, costituire una nuova società, una NewCo, al fine di proseguire e di ampliare lo scopo delle iniziative di risanamento e di rilancio della società fieristica e la partnership industriale e sinergica.

Inoltre, la costituzione di questa nuova società, di questa Ferrara Expo, costituirà un'azione importante di *rebranding*, cioè di rilancio reputazionale dell'ente, che purtroppo, in questo anno e mezzo ormai è stata spesso al centro dell'attenzione negativa dei media, a seguito proprio delle vicende di bilancio e anche delle vicende giudiziarie.

Noi abbiamo la necessità di un ente pulito, che lavori, che svolga la propria attività fieristica e che non rischi di venire infangato da questi aspetti negativi, legati appunto alla situazione economica e di bilancio e alle indagini e alle vicissitudini giudiziarie.

Per cui, con questa delibera si dà un indirizzo preciso alla *holding*, di procedere. Ovviamente, è stata Bologna Fiere a farci questa proposta, quindi c'è una sinergia importante con Bologna Fiere, di poter procedere in questa direzione, per costituire una NewCo, una nuova società che si chiamerà Ferrara Expo, che avrà un contratto d'affitto di ramo d'azienda con Ferrara Fiere Congressi, per un canone d'affitto, ovviamente a condizioni di mercato. Per cui, il vecchio ente Fiera, Ferrara Fiere Congressi, anche grazie al canone d'affitto, potrà ovviamente continuare a pagare il piano di rientro con i debitori.

Inoltre, avrà la possibilità di ottenere le risorse derivanti dal decreto Ristori per le attività fieristiche che sono state sospese, nel 2020 in particolare, e anche nei primi sei mesi del 2021, e continuerà ad avere anche il canone d'affitto da parte dell'ASL che, ovviamente utilizza l'hub vaccinale. Ci sarà quindi questo contratto d'affitto tra la nuova società che ovviamente svolgerà al posto della vecchia società l'attività fieristica. Inoltre, avere una nuova società ci apre anche la possibilità di avere nuovi soci. In particolare, come dicevo in Commissione, sono continue le interlocuzioni con la Camera di Commercio, che si è già dichiarata disponibile ad intervenire. È chiaro che entrare in una società con una situazione debitoria molto difficile per un socio, come può essere un socio pubblico, come la Camera di Commercio non era possibile. In una nuova società, invece, per entrare come socio di capitale, invece, dal punto di vista normativo sarà possibile e comunque più semplice. Stesso discorso vale per SIPRO, che sicuramente coinvolgeremo, che abbiamo fin da subito coinvolto in questa procedura.

Voi sapete che la Provincia è già uscita dall'Ente Fiera. SIPRO potrebbe essere l'altro socio che in qualche modo sostituisce almeno in parte la Provincia, in quanto comunque è una società a livello provinciale che è partecipata da quasi tutte le amministrazioni comunali.

Mi fermo qui e ascolto volentieri i vostri interventi. Mi riservo poi di replicare. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Ha chiesto di intervenire il consigliere

Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Quanti minuti ho, scusi, Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha quindici minuti.

MANTOVANI

Finirò ben prima.

C'erano un paio di questioni che abbiamo già affrontato in Commissione. Intanto, ben venga la brandizzazione di una nuova società per cercare di distaccarsi dal passato. Francamente, non ne ero a conoscenza. Leggendo un po' le istruttorie, partecipando alla Commissione, trovare 590.000 euro di debito la dice lunga. Se poi ci associamo anche le indagini in corso, è un flop piuttosto scandaloso, di cui mi sono anche stupito si sia dato spazio, ma neanche troppo, sui giornali.

È giusto guardare in avanti con una nuova società. Però, a quanto ho capito, Ferrara Fiere non viene sciolta. Progressivamente viene sostituita e si va avanti con NewCo. Mi corregga, dopo, l'assessore se sbaglio riportando questo.

Più che altro, facendo una riunione ieri mattina su questo, con alcuni colleghi del Movimento ci siamo un attimo posti una domanda. Se questo buco notevole, questo debito enorme è stato causato con componenti che più o meno vengono riproposte, a parte la Provincia, ci chiediamo quali possano essere le nuove strategie che potrebbero garantire un recupero dei debiti da parte dei creditori che, come ci diceva in Commissione l'assessore, sono stati rateizzati nell'arco di quattro anni. Ci chiediamo, quindi, quale sia un piano industriale fattivo ed effettivo. Se si continua solo a campare sugli affitti... Mi diceva un collega che alcuni anni fa propose al suddetto Parisini di creare una ristrutturazione energetica, un polo energetico. Mi parlava di una spesa – solo per l'energia elettrica – di 140.000 euro l'anno per tutto il complesso delle fiere. Ripeto: mi corregga, assessore, se dico male.

Vorrei avere qualche delucidazione sulle future attività. In base a questi, che posso immaginare, avendo avuto anche informazione che gran parte delle perdite sono state accusate dall'Ente Bologna Fiera... "Buona parte", ovviamente, significa altro... Un Ente pubblico in mano al Comune di Bologna. Adesso vederlo al 70 per cento nella componente... Mi chiedo cosa succederà al Polo fieristico di Ferrara. Se le cose rimangono come prima, ci sono enormi rischi che i buchi non vengano risarciti e che non ci sia un guadagno ulteriore. Dall'altra parte, mi dispiacerebbe che tutta la mente strategica passasse a un'altra città, con le sue esigenze, con un polo che, ovviamente, si estende a tutta la regione e poi a livello internazionale, naturalmente. Mi dispiacerebbe. Vorrei essere rassicurato. Questo ruolo potrebbe dover lasciare, per vari motivi, probabilmente anche ineluttabili, tutto nelle mani di Bologna. Questo mi lascerebbe un po' perplesso.

Parlando – ripeto, mi corregga anche in questo l'assessore – ci potrebbero essere anche varie proposte. Riagganciandomi a quello di cui parlavamo a inizio Consiglio, ad esempio, intercettando i fondi del PNRR, potrebbe anche essere interessante, ripeto, un polo energetico di transizione in quest'area, oppure anche vaste aree, che sono circa una cinquantina di ettari, se non ricordo male, che possono essere utilizzati anche per impianti di produzione energetica, magari con il fotovoltaico. Oppure, se puntiamo sempre più sul

turismo, un polo congressistico per il turismo. Potrebbe essere un appuntamento fisso, come era il borsino delle città d'arte, che ci sfuggì.

Anche, più semplicemente, un'area camper, che oggi sembra mancare, se non qui, nelle aree dell'ex MOF, in maniera più ufficiosa che ufficiale, se potesse comportare una possibile fonte di introito. A quanto mi risulta, anche l'università ha un contratto in comodato gratuito.

Insomma, per farla breve, mi chiedo quali siano le strategie – se di questo ne è già a conoscenza l'assessore – per aumentare il *core business* del Polo fieristico di Ferrara e non finire completamente nelle mani di un Ente ben più potente, ossia quello di Bologna Fiere. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Paola Peruffo. Ne ha facoltà.

PERUFFO

Grazie, Presidente.

Sappiamo tutti in che stato si trovava la precedente gestione di Ferrara Fiere Congressi Srl: 600.000 euro di debiti. Non voglio dilungarmi né nelle vicende giudiziarie, che, giustamente, devono avere il loro corso, né sulla diatriba politica che c'è stata in questi anni e mesi.

La cosa che mi ha particolarmente colpito nella disastrosa gestione precedente è stata che con i debiti accumulati ha lasciato molte aziende, sia artigiani che piccole imprese, in grave difficoltà. Questi sono soldi pubblici. Il primo dovere di un'Amministrazione è quello di restituire, anche se tardivamente, giustizia ed equità alle persone che vivono del proprio lavoro, come si sta facendo. Ed è stata una delle prime scelte effettuate.

Inoltre, occorre guardare avanti, con uno spirito di miglioramento. Sono anni che diciamo che Ferrara deve crescere a livello turistico e fieristico congressuale. Questo è un segmento che non può continuare a essere sottovalutato, anche a fronte delle strutture logistiche che abbiamo e che sono state migliorate dalla nuova gestione, come ci è stato detto. Sono state sostituite le luci, sono stati sistemati i tetti dove c'erano infiltrazioni d'acqua, è stato messo per la prima volta, pensate, un allarme. È assurdo pensare che una struttura come quella non avesse un allarme.

Già in questi due anni, quindi, sono state fatte scelte positive, soprattutto pensando che siamo in un periodo storico ben particolare, cioè un periodo pandemico.

Molto bene l'accordo che c'è stato con l'ASL per l'hub vaccinale, che ha rappresentato e che tuttora costituisce un fiore all'occhiello, così come è stato definito dal Generale Figliuolo, che abbiamo visto in visita alcuni mesi fa.

Bene anche gli appuntamenti fieristici veri e propri e anche gli eventi di largo respiro di pubblico che si sono tenuti in questi mesi, naturalmente tenendo conto che sono comunque stati fatti rispettando le disposizioni anti-Covid.

Bene anche l'intrapresa riqualificazione artistica della zona antistante il padiglione della Fiera. Si stanno mettendo opere di varie dimensioni provenienti da importanti artisti di fama nazionale e internazionale, questo grazie a Vittorio Sgarbi.

Parliamo, invece, di quello che sta avvenendo adesso, cioè la nascita di una NewCo. Al di là delle gravi difficoltà economiche e finanziarie che si sono ritrovate, che sono state ereditate dal passato, non è solo una necessità burocratica fare questa nuova società, ma è anche

un'opportunità per intraprendere un percorso di sviluppo necessario per questa città e per i numerosi comparti economici.

Credo che ogni cittadino ferrarese che ami la propria città si debba augurare che la nuova società di gestione trovi nuovi impulsi per attività fieristiche e congressuali, sfruttando appieno tutto il quartiere fieristico. Questo creerebbe un maggiore indotto, l'attrattività di segmenti turistici che sono stati precedentemente trascurati, come è stato ben espresso dall'intervento sia del Presidente della *holding*, Cimorelli, che del nuovo Presidente.

Anche questo ci darà la possibilità di attrarre nuovi soci e *partner* esterni, che saranno fondamentali per la crescita di questa struttura.

Oltre al versante turistico, ci si augura che la NewCo crei attività di indotto allargato. Questo potrà portare nuove occasioni di lavoro per la città, di cui sappiamo benissimo che c'è assoluto bisogno.

Esprimo fin da ora il mio parere favorevole alla delibera presentata dall'assessore Fornasini.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Peruffo.

Qualcun altro vuole intervenire? Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Mi collego un po' a quanto detto dalla consigliera Peruffo. Benissimo che in questo momento si stia recuperando una situazione disastrosa. Benissimo che si riescano a ripagare i debiti, soprattutto con le imprese. Benissimo che si sia corretto un percorso.

Qui, invece, non vedo questa necessità di fare una nuova società. O meglio: gli elementi che ci sono stati forniti, compreso il piano industriale, che abbiamo richiesto in Commissione, che poi ci è stato immediatamente fornito, non danno quelle garanzie, però, almeno a me, di andare sul sicuro con un'operazione di questo tipo. Comunque è una società pubblica, dove il Comune di Ferrara è coinvolto, naturalmente.

Quel piano industriale non era altro che una *brochure* di illustrazione delle attività del 2021, con anche una visione di futuro, ma un accenno di visione di futuro. Era una *brochure* illustrativa per mostrare che cosa si stesse facendo. Non c'erano tutti gli elementi, anche a livello di conto economico, in grado di dare garanzie di una sicurezza di questa operazione.

Io non sono un'esperta di questo settore, però mi è bastato guardare quegli elementi per non essere tranquilla. Un conto sono gli auspici, gli auspici anche in termini di soci. Bene, ci sono interlocuzioni. Però, ad oggi, non c'è nient'altro. L'unica cosa certa sono gli introiti dall'ASL e dall'Università, che però non abbiamo ancora capito se paga o non paga, l'Università, per stare lì a fare lezione. Gli introiti dell'ASL, invece, ci sono. Sono gli unici due dati specifici. Tutte le altre sono cifre grossolane. Sono tutte cifre pari. Non sono dettagliate, come quelle a due cifre.

Da un lato, quindi, un piano industriale che lascia un po' perplessi per la specificità, per il dettaglio, che non c'è. Dall'altro, anche le scelte di questa Amministrazione. Perché mi ricollego a quanto detto dalla Peruffo? Il polo convegnistico. È scritto nel DUP e c'è anche in qualche bilancio, ma nessuno ha mai detto che verrà fatto alla Fiera. Anzi, io, da consigliera, quindi da persona che riesce a vedere gli atti più dei cittadini, avevo capito che fosse da un'altra parte non meglio specificata. Nessuno ha mai detto dove l'Amministrazione stia

immaginando di fare un polo convegnistico.

Se non c'è una chiarezza di intenti, anche dell'Amministrazione, su queste tematiche (fiere, convegni, congressi), che sono un tutt'uno, e la Fiera vuole fare una nuova società per fare una serie di cose, il Comune sta pensando di fare un centro congressi da un'altra parte, probabilmente, mi auguro, per recuperare un'area da recuperare... È un'altra cosa. Non mi sembra ci sia una cornice tale che possa garantire sicurezza nella formazione di una nuova società in cui il Comune, quindi i soldi pubblici siano coinvolti.

Mi sbaglierò. La maggioranza ha ben chiaro questo scenario? Molto bene. Per questi motivi anticipo anch'io il voto. Non sono per nulla tranquillo e non credo sia questo il modo di affrontare questo tipo di progettualità su quella parte di città, su quell'area. Meriterebbe un intervento molto più coerente con tutti gli altri strumenti comunali. Penso anche all'urbanistica, tanto per intenderci, o ai trasporti. Tutto. Non solo questo.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consiglieria Fusari.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Il primo intervento dell'assessore Fornasini in Consiglio comunale nel 2019 fu per la variazione di bilancio che prevedeva l'impiego di 4 milioni di avanzo della precedente consiliatura. Mi ricordo che passarono in silenzio quei 4 milioni lasciati dalla precedente consiliatura, senza colpo ferire. Non ci fu tutto questo accaloramento né un minimo di ringraziamento.

Neanche un cenno, oggi, ai decennali, non so quanti anni, di attività della Fiera a Ferrara, con eventi che si sono caratterizzati a livello internazionale e che hanno uno spessore di valore importante. Sembra quasi che stiamo parlando del fatto che in questi decenni si siano verificate attività non si sa come, di pessimo valore, dimenticando tutto il lavoro che è stato fatto in questi anni.

Sono andato a scartabellare un po' la *brochure* che ci era stata mandata. Non il piano industriale. Ha ragione la collega Fusari. Una *brochure*. Per vedere in due anni di lavoro, di pensiero... È vero che il 2020 è stato completamente fermo, però immagino che ci sia stato tutto un lavoro di elaborazione su come, eventualmente, rilanciare la Fiera.

Vedo che gli eventi di pregio, di prestigio sono quelli che si sono consolidati negli anni, tipo RemTech, tipo FuturPera, tipo la Fiera del restauro, che tra l'altro quest'anno è andata a Bari, quella dell'elettronica. Dopo vado a vedere le nuove realtà, proposte ed eventi, che sono il Festival [...], l'Oktoberfest, [...] Ferrara, che non si capisce se è stata fatta o meno. Non lo so.

Non mi pare, quindi, che ci sia un cambio di passo, almeno a livello di RemTech, di FuturPera, della Fiera del restauro.

È vero, c'è questo 2019 con un grosso buco. L'Amministrazione credo faccia bene a pensare di rilanciare il marchio della Fiera di Ferrara per potersi ricollocare sul mercato. Noi chiedevamo anche un piano industriale, cioè qual è il pensiero nuovo, quali sono le strategie, quali sono i mercati che si vogliono conquistare. Per il significato e il valore della Fiera, vuol dire proporre eventi che non siano semplicemente ludico-culinari, che si possono svolgere in qualsiasi altra parte e da qualsiasi altro soggetto che abbiamo a

Ferrara. Abbiamo tanti operatori capaci di sviluppare eventi di quel tipo.

Penso a una Fiera che abbia la capacità di sapersi far conoscere nel mercato dell'innovazione, quindi di sapersi proporre, di presentarsi al mondo della produzione, al mondo industriale, al mondo della conoscenza, con la produzione di eventi all'altezza, che possano portare Ferrara al centro e allo stesso tempo far riconoscere Ferrara come un luogo di sperimentazione, di innovazione. Questo io non lo vedo in questa *brochure*. L'unica cosa che vedo di nuovo è questa collaborazione, questa *partnership* con Nexo, che si sta consolidando sempre di più. Vediamo Nexo in varie forme presente molto spesso negli eventi sostenuti e organizzati dal Comune di Ferrara. Questa collaborazione con un soggetto specifico, dove non si parla assolutamente di strategie di mercato.

Quindi, la volontà legittima, che può avere un significato, che può essere condivisibile, di modificare il marchio, il *brand* della Fiera. Non c'è un'idea, un pensiero che non sia quello di avvalersi della collaborazione di questo soggetto privato, che si chiama Nexo, che ha varie sfaccettature, abbastanza affermato a Ferrara per vari tipi di attività. Lo abbiamo visto molto presente in questo periodo, quest'anno, a Ferrara con vari tipi di eventi, eventi prettamente di intrattenimento, questo sicuramente. L'intrattenimento può essere una delle attività collaterali di una fiera, ma non può essere il *core business* di un Ente fieristico.

Stiamo attenti a questo processo di modifica, di cambiamento, però allo stato attuale non ci sono elementi per poter esprimere un voto favorevole. Il nostro può essere solo un voto di attesa, di verifica del percorso, di dove si vuole andare a parare e quali sono le proposte di contenuto in grado realmente di rilanciare la Fiera sotto l'aspetto della capacità di sapersi affermare come Ente che sa proporre alla città, alla regione, alla nazione, a livello internazionale eventi tipo RemTech, di quel livello lì, dove far crescere sotto l'aspetto scientifico, culturale, di innovazione, di proposta di innovazione la Fiera, quindi la città come un luogo che si sa proiettare nel futuro nazionale e internazionale.

Per questo, così l'assessore può eventualmente rispondermi, faccio già l'intervento, la dichiarazione di voto, e anticipo che il Gruppo consiliare del Partito Democratico si asterrà su questa delibera.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciriaco Minichiello. Ne ha facoltà.

MINICHELLO

Grazie, Presidente.

Non farò un intervento lungo, perché tante cose le ha già dette molto bene la collega Peruffo. Ricordo ai colleghi di opposizione – li capisco – che stiamo parlando di una delibera di indirizzo. Prima, quindi, di arrivare e andare avanti – e siete andati avanti fino adesso – a parlare di piano industriale, di quello e di quell'altro, è necessario capire come mai c'è la necessità di una delibera di indirizzo che ha ad oggetto la costituzione di una nuova società.

Leggo il Presidente Cimorelli: "Per quello che riguarda i costi, non sono previsti costi aggiuntivi, non vi è l'intenzione di creare una società che lavori in parallelo in materia di eventi fieristici, congressuali, bensì la NewCo, che sostituirà la precedente in tutto e per tutto, traghettandola verso la liquidazione. È prevista la conferma dell'attuale sistema di *governance*, e anche in questo caso non sono previsti ulteriori costi o aggravii di spesa".

Questa è l'operazione e l'oggetto [...] della delibera. Perché si arriva a questo? Perché si è costretti a fare un'operazione di questo genere? Perché è necessario, da parte dell'Ente Fiera, ripulirsi, ripresentarsi sul mercato, sanare una gestione, ripartire con una gestione a zero, sana, pulita, trasparente. Questo è il primo atto. C'è una gradualità nell'operazione che si sta svolgendo.

Questo per rispondere al collega Colaiaacovo. Nessuno dimentica nulla del passato. Questo né nel bene, perché alcuni eventi erano eventi che funzionavano, ma neppure nel male, Francesco. Questa operazione è dettata ed è obbligata dai fatti di bilancio e anche di natura penale che hanno travolto l'Ente Fiera.

Tommaso Mantovani prima rilevava che la stampa ne ha parlato poco. Io non so se ne abbia parlato poco o troppo. So con certezza che ne parleremo ancora, perché quella che sta arrivando dalla Procura è una tempesta che travolgerà l'Ente Fiera e il passato dell'Ente Fiera, che riguarda la precedente gestione. La precedente gestione riguardava la precedente [...] che ammontano a una cifra spropositata, di 600.000 euro, riguardano la quota del 30 per cento in capo al Comune di Ferrara e, conseguentemente, riguardano, per la misura del 30 per cento, le tasche dei cittadini ferraresi.

Questo è il punto focale di questa situazione, oltre al fatto che è stato sufficiente leggere la stampa e l'avviso della conclusione delle indagini preliminari del dottor Savino, che riguarda il primo filone, per rimanere sbigottiti dalla gravità, dalla natura e dalle modalità incredibili. Da trent'anni faccio questo lavoro. Non sono bravo o noto come Fabio Anselmo, ma ne ho viste di concussioni, di corruzioni. I sistemi che vengono paventati nell'avviso della conclusione delle indagini preliminari dal dottor Savino sono francamente incredibili. L'operazione della NewCo serve a ripulirsi da tutta questa robbaccia. Quando tu ti vai a porre sul mercato in questa maniera, non ti considera nessuno. Quindi, rifarsi sostanzialmente una verginità, ripartire da zero, riorganizzare tutto.

Paola Peruffo prima ha fatto presente com'era messa la Fiera. Pioveva dentro e quant'altro. Non so quanti padiglioni non sono a norma. È un problema infinito. Credo che questo non debba mai più verificarsi. Auspico che la gestione dell'Ente Fiera torni a essere una gestione trasparente, responsabile, pulita e fatta nell'interesse dell'Amministrazione e dei cittadini ferraresi. Questo lo auspico per tutti.

Auspico che i gravi fatti penali... Ripeto: io sono il primo a parlare di presunzione di innocenza, che esiste ancora in questo Stato. Nonostante tanta gente vada a fare i processi sui giornali, e siamo stanchi di questo, esiste una presunzione di innocenza: finché uno non viene condannato è innocente. I processi si fanno nelle aule penali e si vincono nelle aule penali, non sui giornali o su Facebook.

Finché c'è questo sistema, auspico che i fatti che sono stati indicati dal dottor Savino nel primo filone, con il primo avviso della conclusione delle indagini preliminari, non si verifichino più. Mi avrebbe fatto tanto piacere che non si fossero mai verificati. Questo in generale.

Questa è un'operazione tecnicamente ineccepibile, a mio avviso, che andava fatta e che permetterà, si spera, all'Ente Fiera di riprendere quota, di riprendere una reputazione, anche perché l'Ente Fiera è – scusate il termine – sputtanatissimo, con tutto quello che è venuto fuori, e speriamo di riuscire a salvarlo, perché ci sono da ripagare anche tantissimi debiti.

Mi auguro quindi che la politica dell'Ente sia completamente diversa, più ampia, perché gli eventi che venivano fatti sì, erano belli, ma se ne faceva uno ogni morte di Papa, auspico che l'Ente Fiera organizzi tantissimi eventi per attrarre, come diceva Paola, tanti turisti e per

aumentare anche un indotto dal punto di vista occupazionale che va aumentato.
A Ferrara non c'è lavoro, c'è poco lavoro, lo sappiamo tutti, bisogna attrarre turisti, bisogna fare eventi e chiamare la gente.
Voterò quindi assolutamente a favore di questa delibera e scusatemi se mi sono un po' accalorato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello.
Prego, assessore Fornasini. Se desidera, può replicare.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.
Non mi sottraggo, anche per rispondere alle considerazioni, alle riflessioni dei consiglieri soprattutto di opposizione. Andrei per ordine, visto che ho preso qualche appunto.
Consigliere Mantovani, parto da lei che è intervenuto per primo, ma questo è un argomento emerso anche negli interventi degli altri consiglieri.
Sul Piano industriale vi chiederei di avere molto rispetto e di non chiamarlo in maniera spregiativa *brochure*. Questo è un Piano industriale serio, e lo è non perché l'ho fatto io, e non vi chiedo rispetto per me, vi chiedo rispetto per chi lavora dietro queste cose...

MANTOVANI

Non è stato mio il termine, Matteo, sia chiaro.

FORNASINI – Assessore

Non è stato tuo, Tommaso, i consiglieri che hanno utilizzato questo termine sanno a chi mi riferisco. Tu hai parlato di Piano industriale e sto rispondendo a te sull'argomento Piano industriale, perché anche altri colleghi hanno sollevato obiezioni sul Piano industriale, che è stato definito da altri, non da te, una *brochure*.
Questo è un Piano industriale serio, avallato e realizzato in collaborazione con Bologna Fiere, quindi io vi chiederei molto rispetto nei confronti di questo programma, di questo progetto, un progetto molto ambizioso, realizzato da professionisti che da anni si occupano di realizzare fiere ed eventi internazionali, come sono i professionisti e i *manager* di Bologna Fiere, che gestiscono uno dei poli fieristici più importanti d'Europa. Quindi io vi chiederei davvero rispetto non tanto nei miei confronti o nei confronti del Presidente Moretti, ma soprattutto nei confronti di professionisti importanti del nostro territorio, che realizzano Piani industriali seri, che non possono essere definiti *brochure*.
È un Piano industriale molto serio, molto ambizioso. Vi ricordo una cosa, nel 2020 c'è stato il Covid, quindi l'Ente Fiera è stato completamente fermo. Nel 2021 le attività fieristiche sono iniziate, da decreto, il 15 giugno, quindi significa a settembre, cioè due mesi fa le attività dell'Ente Fiera, così come le attività di tutte le fiere del nostro Paese, sono iniziate. Come si fa quindi a non tenerlo in considerazione e a pretendere che, in quasi 18 mesi di inattività sostanziale, anche se in realtà tre importanti eventi (Sillogy, FuturPera e Rent) si sono svolti comunque a distanza nel 2020, e non è scontato anche questo, in un contesto in cui la Fiera soffre e soffre ancora di importanti criticità economiche e finanziarie e di bilancio, come si fa a pretendere che in pochi mesi, da quando si è aperta l'attività fieristica, si possano già avviare degli eventi al pari di quelli che hanno una tradizione che va avanti da molti anni, da molte edizioni?

Dopodiché il Presidente Moretti e il nuovo *management* dell'Ente Fiera hanno giustamente valorizzato e confermato gli eventi consolidati come FuturPera, però – attenzione - con una differenza: il nuovo *management* ha impostato un forte Piano di razionalizzazione dei costi. Quegli eventi lì erano eventi che costavano anche il 30-40 per cento in più rispetto agli stessi eventi che realizziamo oggi, perché evidentemente non c'era la stessa attenzione sui costi, e non voglio aggiungere altro perché altre questioni molto più gravi saranno appurate dagli organi competenti, a partire dalla magistratura.

Il Presidente Moretti ha valorizzato gli eventi più importanti, li ha mantenuti (anche questo non era scontato, mantenere a Ferrara eventi così importanti), ma ha ridotto in maniera importante i costi. Allora, mi spiegate come si può pretendere che un Ente Fiera, che ha un buco di 600.000 euro (non ho sentito una parola da voi su questo, una mezza parola), che ha 600.000 euro di debito pregresso con i fornitori, con il sistema economico-produttivo del territorio a presentarsi in maniera competitiva per rilanciarsi? È impossibile, lo diceva molto bene il consigliere Minichiello.

Prima di correre, consigliere Colaiacovo, bisogna stare in piedi (quando abbiamo ereditato la Fiera, era seduta) e iniziare a camminare, quindi ripianare debiti, riacquistare credibilità con i fornitori, e poi si possono impostare nuovi ed importanti eventi.

Sillogy, che voi forse snobbate e a cui non ho visto nessuno di voi partecipare, e mi dispiace, ma magari c'eravate, è un evento europeo importantissimo, per tre giorni i funzionari della Commissione europea sono stati a Ferrara, è venuto due volte l'assessore regionale Marni a Ferrara, è venuto a inaugurare Sillogy il Sottosegretario alle politiche agricole Battistoni. Questo è un evento che, quando era stato impostato precedentemente perché si doveva svolgere a marzo 2020 e poi è scoppiato il Covid, era previsto che producesse una perdita di 90.000 euro, il Presidente Moretti e il *management* lo hanno portato a pareggio.

È quindi l'approccio ad essere diverso: prima si creavano eventi che spesso erano in perdita, oggi il nuovo Piano industriale impostato prevede che gli eventi non producano perdite, quindi si ragiona in questi termini, si ragiona con un Piano industriale che produca degli eventi che creino marginalità e nuovi ricavi.

Un altro, importante intervento a proposito di Piano industriale che abbiamo finanziato con una variazione di bilancio quest'estate è un progetto di quasi 200.000 euro per la digitalizzazione dell'Ente Fiera. L'Ente Fiera non ha un servizio di Wi-Fi, questa è la situazione dell'Ente Fiera, non c'è un servizio di Wi-Fi, cosa gravissima.

Quest'estate, a luglio, con la variazione di bilancio abbiamo assegnato 177.000 euro per un grande piano di digitalizzazione dell'Ente Fiera, che poteva e doveva essere fatto molto tempo fa e non è mai stato fatto. La creazione di un Virtual studio, anche in questo caso la possibilità di uno studio virtuale che ci consente di produrre internamente degli eventi fieristici, anche *on line*. Voi sapete quanto stia andando avanti il percorso degli eventi e anche delle iniziative a distanza *on line*, quindi vedete che c'è un grande impegno da questo punto di vista.

I congressi. Si chiama Ferrara Fiere Congressi, i congressi sono sempre stati fatti in questi anni e continueranno a essere svolti, l'anno prossimo Ferrara ospiterà il Congresso nazionale dei Lions, diverse centinaia di persone da tutta Italia verranno a Ferrara e verranno ospitati nell'Ente Fiera, nei padiglioni della sede di Ferrara Fiere Congressi.

Abbiamo votato in Consiglio comunale, consigliera Fusari (sono stati proprio i consiglieri a proporcelo), la necessità di individuare quanto prima un'area in centro, perché il polo congressuale ha senso se è vicino al centro di un polo congressuale in centro, poi è ovvio che nel frattempo l'attività congressuale della Fiera continua, come è sempre continuata e

come è giusto che sia.

Voglio dire una parola di chiarezza anche sui rapporti con l'Università e sull'ASL. L'Università e la ASL hanno una convenzione che non prevede il pagamento del canone d'affitto per l'utilizzo degli spazi, però si pagano tutte le spese, quindi tutti i costi (le utenze, le spese di personale), quindi è ovvio che da questo punto di vista, anche grazie a queste entrate, consigliere Mantovani, il vecchio Ente Fiera può sostenere i costi per i Piani di rientro e pagare i vari creditori.

Lo può fare, quindi a questo aggiungiamo le spese sostenute dall'Università e dall'ASL per pagare i costi relativi all'utilizzo dei padiglioni, lo può fare e lo farà grazie al nuovo contratto d'affitto d'azienda che verrà stipulato tra la nuova Fiera e la vecchia Fiera, e, come dicevo, la vecchia Fiera potrà usufruire (a breve ci quantificherà l'importo preciso, che si aggira tra i 100 e i 200.000 euro) dei ristori che sono stati stanziati di recente dal Governo.

Il vecchio Ente Fiera quindi si regge da questo punto di vista e potrà onorare per i prossimi tre anni i Piani di rientro, perché l'anno scorso sono stati impostati dei Piani di rientro di 48 mesi, è passato un anno, mancano 36 mesi. Fra 36 mesi, come è scritto in delibera, il vecchio Ente Fiera verrà sciolto, verrà messo in liquidazione e rimarrà solo Ferrara Expo, che nel frattempo potrà continuare a svolgere gli eventi, senza il rischio reputazionale di venire continuamente infangato dalle vicende giudiziarie e dalle vicende economico-finanziarie di bilancio particolarmente critiche.

Consigliera Fusari, una delle garanzie più importanti che abbiamo tenuto in questa operazione è la presenza di Bologna Fiere. Questa è una garanzia importante, così come è una garanzia importante avere impostato una serie di Piani di rientro, che si sostengono grazie al contratto d'affitto d'azienda con una nuova società e grazie ad una serie di altre entrate, con le quali la vecchia società potrà onorare sicuramente i debiti.

Consigliere Colaiacovo, solo una precisazione. Il Salone del restauro iniziato nel 2021 è stato deciso da Talesini, il precedente amministratore, di svolgerlo a Bari, l'anno prossimo il nuovo amministratore lo riporta a Ferrara, perché anche questa è una fiera molto importante che deve rimanere nel nostro territorio. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Fornasini.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

Prego, consigliere Mantovani.

MANTOVANI

Sarò veloce. Da questo punto di vista devo riconoscere che è un piano che potrebbe risultare interessante, voglio dare fiducia alla questione, per cui non voterò contrario, ma dò cautamente fiducia alla nuova struttura che viene da situazioni decisamente critiche, per cui non voterò contro.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera "Indirizzi in merito all'approvazione dell'Operazione NEWCO che prevede la costituzione da parte della società Holding Ferrara Servizi srl di una nuova società di nuova costituzione (NEWCO) deputata allo svolgimento di attività fieristiche e

conduttrice del ramo d'azienda di Ferrara Fiere Congressi srl in via congiunta con la società Bologna Fiere SpA" viene messa in votazione.

A termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico n. 267 del 18/08/ 2000, stante l'urgenza di avviare l'operazione strategico-industriale diretta alla costituzione di una nuova società di gestione delle attività fieristiche.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31.

Per la delibera: consiglieri votanti 31, voti favorevoli 20, astenuti 10, voti contrari 1.

Per l'immediata eseguibilità: consiglieri votanti 31, voti favorevoli 20, astenuti 10, voti contrari 1.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

ORDINE DEL GIORNO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 55, DI SOLIDARIETÀ AI CATTOLICI E AL VICE SINDACO DOPO LE SCRITTE APPARSE SULLA BASE DEL MONUMENTO DI PIAZZA ARIOSTEA. (P.G. n. 151526/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con l'ordine del giorno dichiarato urgente, ai sensi dell'articolo 55, protocollo 151526, di solidarietà ai cattolici e al Vice Sindaco dopo le scritte apparse sulla base del monumento di piazza Ariostea, presentato lunedì 29 novembre. Documento presentato dai Gruppi consiliari Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d'Italia.

L'ordine del giorno è posto in trattazione dal primo firmatario, consigliere Ciriaco Minichiello.

Prego, consigliere Minichiello, ci spieghi questo ordine del giorno.

MINICHELLO

Grazie, Presidente, intanto lo leggo.

"Premesso che nella notte tra domenica 28 e lunedì 29 novembre 2021 sono apparse sul basamento dell'obelisco dedicato a Ludovico Ariosto, in piazza Ariostea, a Ferrara, scritte offensive nei confronti della comunità cattolica e nei confronti del Vice Sindaco di Ferrara, Nicola Lodi, anche a causa della continua personalizzazione di quello che dovrebbe essere un corretto confronto politico e istituzionale fra le parti, visto che non è la prima volta che la figura del Vice Sindaco diventa oggetto di ingiurie anonime e di minacce inquietanti, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad esprimere pubblicamente massima solidarietà da parte di tutti gli eletti alla comunità cattolica, oggetto di vili e insensate offese.

Ad esprimere pubblicamente, a nome di tutti gli eletti, la ferma condanna per questo gesto gravissimo, che ancora una volta prende di mira in termini esclusivamente personali la figura del Vice Sindaco, Nicola Lodi, ad attivare tutte le azioni possibili a tutela non solo dell'incolumità del Vice Sindaco stesso, ma anche della sua possibilità di esprimere in pieno il mandato amministrativo che gli è stato affidato, senza dover subire continue pressioni".

Questo è l'oggetto di questo breve ordine del giorno. Avverto e comunico a tutte quelle persone che sono da tempo ormai orientate verso queste continue minacce di tipo seriale, avverto questi odiatori seriali e informo anche coloro che vanno ad esporre in continuazione alla Procura della Repubblica asseritamente fatti di gravissimo rilievo penale commessi dal Vice Sindaco Nicola Lodi che noi – e qui parlo non solo come consigliere comunale, ma anche come codifensore del Vice Sindaco - non arretrremo neanche di un millimetro, ci difenderemo con le unghie e con i denti e dimostreremo l'assoluta infondatezza di tutti questi esposti che sono stati presentati a nastro (sembra una catena di montaggio).

Noi quindi ci difenderemo, dimostreremo l'innocenza e soprattutto l'estraneità del Vice Sindaco a questi fa, e soprattutto vi informo che non andremo a casa se non attraverso il voto degli elettori alle prossime elezioni comunali. Vi informo che tutti questi metodi pesanti, perché Nicola Lodi ne ha subite di ogni genere fino adesso (ricordo il caso Arquà e non sto neanche a ricordare tutto quello che stiamo vedendo), quindi auspico che saranno (spero di no) gli elettori e solo gli elettori a decretare la fine del mandato di questo Sindaco e della maggioranza che lo sostiene.

Di fronte agli altri metodi non ci facciamo intimidire, ci difenderemo, quindi prendete nota,

perché ve lo scrivo a caratteri cubitali, se volete!
Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello.
Apertura della discussione.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Solaroli. Ne ha facoltà.

SOLAROLI

Buonasera. Non c'è tanto da aggiungere alla discussione che ha fatto il collega e amico Ciriaco Minichiello.

Purtroppo, in questi anni, Internet, Facebook e i *social* cominciano a dare voce un po' a tutti. Oggi leggo un *post* di un esponente del Partito Democratico, del quale non faccio il nome. perché penso che non meriti neanche di essere menzionato, che dice che "i gesti di solidarietà si dimostrano verso le persone che la meritano", poi c'è la fotografia dell'Ariosto, con la scritta che sappiamo tutti.

In questo caso mi sento di dire che la solidarietà è dovuta, come rispetto, a tutti, quando subiscono un gesto e un atto di questo vile spessore. Il Nostro Gruppo è totalmente vicino a Nicola (lo chiamo Nicola, perché è un amico prima che il mio Vice Sindaco, l'assessore e quant'altro), che sta facendo un ottimo lavoro, e sono convinto che avrà sorriso quando avrà letto questa frase e che il suo dispiacere più grande non sarà stato per la sua persona, perché ormai, come diceva il consigliere Minichiello, è abituato a questi attacchi, ma soprattutto per il monumento che è stato deturpato, subito dopo essere stato da questa Amministrazione totalmente restaurato.

Siamo quindi sicuramente favorevoli a questo tipo di azione e condanniamo gesti così vili.
Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Solaroli.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

A me dispiace che, nel momento in cui si discute di solidarietà, si faccia riferimento... prima il collega Minichiello sembrava quasi... non so a chi fossero rivolte con le sue esternazioni delle minacce velate, non so con chi ce l'avesse o a chi si stesse riferendo, visto che noi abbiamo votato...

MINICHIELLO

Non ho minacciato nessuno, scusami...

COLAIACOVO

No, non minacciato, richiamato... va bene richiamato? Non so chi stesse richiamando, e poi adesso il collega Solaroli fa riferimento a un esponente del Pd, che vorrei sapere chi possa essere, se stiamo nel generico di chi non può essere identificato.

SOLAROLI

Se vuole, glielo faccio vedere, collega.

COLAIACOVO

Sì, va bene, non è sicuramente... non lo vedo, non riesco a leggerlo.

SOLAROLI

Il signor Diego Marescotti, che lei conosce bene.

COLAIACOVO

Questo è molto grave. Qui stiamo parlando tra consiglieri comunali e si fa riferimento a migliaia di persone che votano Pd, si fa riferimento al *post* di un elettore del Pd, ammesso che poi uno possa conoscere cosa votano le singole persone, per poter attaccare in Consiglio comunale, cosa molto grave, perché noi siamo capaci di sapere come interloquire con correttezza e rispetto della persona, conosciamo e sappiamo rispettare le Istituzioni e su questo vi sfidiamo, a confrontarvi sulla capacità di rispettare le Istituzioni.

Il Segretario del Pd ha fatto un *post* di solidarietà, il sottoscritto nell'altra occasione in cui il Vice Sindaco aveva subito minacce gli aveva espresso solidarietà e soprattutto aveva invitato il Sindaco a costituirsi parte civile nell'eventuale processo penale nei confronti di chi aveva minacciato il Vice Sindaco, e il Sindaco in quell'occasione mi apostrofò prendendomi in giro sulla stampa per la mia proposta.

Soprattutto noi siamo vicini alla libertà di espressione del pensiero, soprattutto quello religioso, e ci schieriamo sempre a favore di chi viene minacciato, quindi non solo a favore della Chiesa cattolica, ma siamo vicini anche, ad esempio, alla Chiesa ebraica, quando viene minacciata, come a Borotto, quando vennero incise svastiche sui muri perimetrali della scuola media di Borotto e quando allora come persona, non come consigliere, il signor Simone Merli per 15 giorni si è posto lì davanti a leggere i nomi dei deportati ebrei.

In quell'occasione invitai il Vice Sindaco ad esprimersi su questo, ma l'unica espressione che usò il Vice Sindaco fu che Merli non aveva i permessi, quindi avrebbe fatto delle azioni per verificare se Merli li possedesse o meno.

Voglio soprattutto richiamare il secondo punto del premesso, quando si dice "a causa della continue personalizzazioni di quello che dovrebbe essere un corretto confronto politico-istituzionale", perché quando il Vice Sindaco interviene sui *social* costruendo ad arte dei filmati nei confronti della consigliera Baraldi oppure quando invita i suoi a dire "stasera vi faccio una diretta su Colaiacovo"... Questa non è personalizzazione? Vuol dire alzare i toni, non smorzarli, quindi il problema dei rapporti istituzionali, del rispetto delle Istituzioni...

Io ho chiesto rispetto al cyberbullismo di inserire la necessità che le Istituzioni in prima persona assumessero la propria responsabilità nell'uso dei *social*, le Istituzioni intese come noi consiglieri comunali, Sindaco, assessori, che devono dare l'esempio sui *social*.

È chiaro che c'è un crescendo in questo, sappiamo che i *social* non sono governabili, e, se sono le Istituzioni, coloro che dovrebbero essere di esempio ad usare i *social* per attacchi personali.... soprattutto rimasi esterrefatto quando, dopo l'incontro tra Talmelli e il Sindaco, neanche 24 ore dopo il Vice Sindaco costruì ad arte quel *post* contro la consigliera Baraldi, estrapolando un pensiero su un'intervista di un'ora. Che significato ha? Dove vogliamo arrivare? Questo è il rispetto nei confronti dei consiglieri?

Rispetto a questo ordine del giorno, quindi, vorrei richiamare i colleghi a un rispetto costante, continuo nei nostri rapporti, nel non portarla sempre a bagarre, a schiamazzi, a

cercare di alzare il livello dello scontro sempre, a prescindere.

Rimasi esterrefatto (non so se la voce fosse quella del Vice Sindaco) nell'ascoltare le registrazioni mandate in onda da LA7, in cui il Vice Sindaco diceva alla Ferraresi "io ho 6 persone che scrivono i *post*, perché a quelli del Pd bisogna stare addosso costantemente, altrimenti rialzano la testa". Questo, colleghi della maggioranza, vi sembra il modo corretto e istituzionale di rapportarsi con l'opposizione? Questo è il modo corretto di rapportarci tra noi? Io non ho fatto l'esame di quella voce, però fu riportata come la voce del Vice Sindaco. Questi sono tutti episodi, un'escalation costante e continua rispetto alla quale noi chiediamo veramente di abbassare i toni. Per questo noi voteremo favorevolmente anche a questo ordine del giorno, perché riteniamo che si debba tenere alta l'attenzione nei confronti della libera manifestazione del pensiero, quindi nei confronti di tutte le fedi confessionali, che siano cristiane, cattoliche, musulmane, ebraiche, che debba esserci un rispetto reciproco tra noi per il ruolo che svolgiamo, rispetto per il Vice Sindaco, rispetto per il Sindaco, rispetto per il consigliere comunale, indipendentemente da quello che si pensa di quella persona, ma per il ruolo che riveste.

Noi non siamo chiamati a esprimere il nostro pensiero nei confronti della singola persona, siamo chiamati a comportarci in modo rispettoso nei confronti del ruolo che ciascuno di noi ricopre. Ecco perché da parte mia non viene mai meno il rispetto nei confronti del Vice Sindaco, del Sindaco, degli assessori e dei colleghi consiglieri di qualunque parte politica.

Questo deve essere l'insegnamento che dobbiamo dare ai giovani, per poi poter eventualmente condannare azioni come imbrattare i monumenti della città e istigare ad atti di violenza. Questo è il nostro pensiero su questo ordine del giorno.

Condivido pienamente con lei, prima di chiudere, caro collega Minichiello, che va affermato il principio costituzionale dell'innocenza fino a prova contraria o fino a condanna definitiva, e infatti per questo ho condiviso la nota della Camera Penale di Ferrara, che ha richiamato al rispetto di questi principi il Sindaco, il Vice Sindaco, quando loro non si esprimono in questo senso, quando condannano le persone indagate prima che vengano condannate a titolo definitivo, come prevede la Carta Costituzionale.

Immagino che lei, come penalista, abbia condiviso quel documento della Camera Penale di Ferrara, quando ha fatto la nota nei loro confronti.

MINICHELLO

Scusami, ma quello che ha scritto la Camera Penale attuale di Ferrara lo scrivevamo io come Vice Presidente della Camera Penale e la buonanima Franco Romani, Presidente della Camera Penale, ormai da anni, cioè è stata scoperta l'acqua calda...

COLAIACOVO

Diciamo dal 1948...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo...

MINICHELLO

Però deve valere per tutti, in un senso e in un altro. I processi si fanno nelle aule, l'ho detto anche prima, non su *Facebook* o sui giornali.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello.

Ha chiesto di intervenire l'assessore Nicola Lodi. Ne ha facoltà.

LODI – Assessore

Grazie, Presidente. Sono a casa, quindi non ho l'immagine, ma un altro telefono, quindi mi perdoni, consigliere, se non mi può vedere, però credo che la mia voce la conosciate bene.

Ho ascoltato il consigliere Colaiacovo e devo dire veramente che si continua a perdere delle occasioni per tacere, per cospargersi almeno il capo di cenere, e le spiego perché, Colaiacovo.

Quando lei parla di montaggi, di video montaggi, bisogna stare attenti alle parole che si usano, perché un conto è quando lei dice "estrapolare", ma io cito pari pari le frasi che i consiglieri dicono, compreso le sue.

Non solo, lei continua a dire che i sostenitori sono sostenitori del Pd, allora io dico molto chiaramente che 15 giorni o 20 giorni fa il vostro comunicatore stampa sa benissimo di cosa è stato oggetto, perché, quella sera che io feci la diretta, arrivarono in 10-12 buttandolo a terra e aggredendolo perché uno faceva la diretta, quando feci la diretta al campo nomadi arrivò un furgone, si mise in mezzo alla strada e non mi permise di andare via con l'auto personale, mi costrinse a chiamare la DIGOS e questi soggetti vennero identificati.

Questi soggetti sono membri del Pd, non sostenitori, sono membri del Pd. Quando io dico Partito dimenticato, lei si offende, Colaiacovo? Invece io mi offendo quando mi dicono cialtrone, come dice un suo tesserato, un suo attivista, che mi dice cialtrone, delinquente, truffatore e chi più ne ha più ne metta.

Un ex assessore, che lei conosce molto bene, lo sa perché è stato scritto sulla stampa, Alfredo Valente, quando parla e dice alla seconda carica vice cialtrone, vuol dire che il Sindaco è un cialtrone e io sono vice. Questo è.

Lei trovi nei miei commenti a lei, a tutti i consiglieri, alla stessa Baraldi, a Modenesi, a Taviani una parola del genere, vice cialtrone, delinquente, truffatore, parassita. Non troverete queste parole, allora un conto è fare attività politica e utilizzare dell'ironia, che poi dopo ci porta ad uno scontro ampio, duro, seppure ironico, ma, se l'ironia vi dà fastidio, non fate politica, dovrei essere io a dire invece il contrario, che dovete non solo abbassare i toni, ma chi vi sta a fianco sta continuando a denigrare questa Giunta.

Allora, ditemi che non sono bravo a lavorare, che non ho studiato, che sono un emerito ignorante, va bene tutto, ma se io apro adesso una qualsiasi pagina di vostri attivisti, membri, troviamo delle parole offensive gravi, che meritano da parte vostra una presa di posizione. Io non ho mai visto scrivere Colaiacovo cialtrone, ma nemmeno la Zappaterra, nemmeno Calvano, voi a Ferrara state innalzando un clima di odio profondo, che io definisco chiaro e tondo con queste parole, si chiama fascismo rosso, ed è un metodo che voi state facendo, perché andare a trovare un Vice Sindaco in via delle Bonifiche alle 10 di sera in modo squadrista è la vera vergogna.

Allora, chi è che alza i toni? Il sottoscritto perché fa una diretta e cita pari pari quello che dite voi in Consiglio? Se volete fare ironia, io non mi sono mai sottratto, abbiamo visto centinaia di vignette, ma non trovato una parola, io non ho mai detto di Colaiacovo, Ferraresi o altri di tutta la parte politica opposta cialtroni, delinquenti, non ho mai detto niente, non vi ho mai attaccato personalmente sulle parole che non avete detto dalla vostra bocca. Oggi la lezione di morale che voi volete fare al sottoscritto, non attacca. Io continuerò a fare le dirette. Continuerò a fare video ironici. Continuerò a fare politica

liberamente, come prevede la democrazia, e a parlare, ma non siete voi che insegnate al sottoscritto come rapportarsi.

Il mio linguaggio, rispetto alla parte istituzionale, lo avete visto. Non vi ho mai offeso, cosa che voi avete fatto. Non per niente, metà dei vostri simpatizzanti – che ormai li contiamo sulle mani – sono tutti querelati, tutti. Non mi sono svegliato... I miei avvocati non querelano perché dicono che Lodi ha la pancia; querelano perché dicono che Lodi è questo, è questo, è questo, tutto il giorno.

Io non mi faccio intimorire, vado avanti, lavoro. La sua lezione, la sua prosopopea... Adesso tira fuori addirittura l'ebraismo. Io non ricordo quando lei mi ha chiamato, ma io ho un ottimo rapporto con la comunità ebraica e con la comunità cattolica. Ieri ero alla Hannukkah. Di fianco a me c'era la consigliera Zappaterra, persona che stimo. Lei oggi, per fare questo paragone, ha tirato fuori addirittura la religione e la comunità ebraica. Consigliere Colaiacovo, io sto tutto, ma le assicuro che lei sta veramente oltrepassando ogni limite perché lei mi costringe oggi, stasera – e lo farò – a tirare fuori tutti i commenti di quelli che comunicano a voi da parte del PD, non sostenitori, ma attivisti, gente che fa parte del vostro circolo.

Io non ho problemi. Non cado assolutamente nell'errore di controbattere, ma querelo. Querelo sicuramente. Tra l'altro stanno già citofonato quelli che hanno compiuto queste opere diffamazione. Proprio oggi chiamavano per chiedere scusa. Chiedete scusa, non chiedete a me di abbassare i toni.

Io continuerò a fare le dirette, a dire che voi non avete fatto nulla per settant'anni. Continuerò fino all'ultimo giorno e quando si dice "Questi del PD bisogna schiacciarli", assolutamente si parla in "politichese". Non vuol dire schiacciare fisicamente, cosa che voi stavate facendo per ben due volte. Ecco perché mi sono visto costretto ad andare in Questura e a fare chiamare uno dei vostri comunicatori in Questura per dirgli basta. Basta seguire alla sera durante le dirette. Voi siete gli squadristi.

Quello che dico è che io non mi faccio intimorire. Parlate di linguaggio, non linguaggio, di istituzioni, fate quello che volete. Oggi avete dato prova che il vero squadristo rosso è vostro, non nostro. Io non ho mai seguito nessuno, mai seguito nessuno. Non vi ho mai interrotto. Non sono mai venuto alle manifestazioni. Abbiamo festeggiato sotto la sede, certo. Quello è squadristo? È squadristo per voi?

Quello che dico è che da parte vostra si continua a fare le verginelle, quando non lo siete. Non lo siete per forza, perché oggi avete dimostrato che, quando parlate di politica utilizzate solo due mezzi: o la magistratura o le diffamazioni, cosa per la quale molti di voi sono correlati e sono già giudizio. Ci saranno due gradi o tre gradi di giudizio, ma il fatto che continuino a chiamare per rimettere la querela e pagare vuol dire che avete sbagliato e io non mi fermo.

Quindi, già da stasera io vi dedicherò una diretta con tutto quello che avete scritto ed è scritto nero su bianco, non da parte di Colaiacovo, non da parte della Baraldi. Lo sappiamo già. La storia degli spaccini l'abbiamo detta. Quando uno dice le cose, se le tiene sempre. Io le citerò sempre. Come quando citate Lodi. Volete il passato giudiziario di Lodi e farlo per trent'anni? Fatelo, ma io lavoro e farò la stessa cosa.

Io vado avanti in democrazia e dirò quello che voglio, quello che la legge mi permette. Che sia Sindaco, Vice Sindaco, assessore o consigliere, io parlerò sempre in questa maniera. Vedete voi se volete continuare a diffamare e offendere, io vado avanti. Oggi avete perso un'occasione e lo ripeto. Consigliere Colaiacovo, parlare di ebraismo questa sera e di comunità cattoliche non fa... Quando lei cita il consigliere Merli, che ha letto tutti i nomi,

non le rende onore. Sa perché? Perché io sarei venuto tranquillamente. Il fatto che non avevo il permesso non vuol dire che io non sia vicino alla comunità ebraica. Avete sbagliato a strumentalizzare e utilizzare un evento per attaccare sempre le Istituzioni. Questo è il vostro modo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Federico Soffritti. Ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente.

Cerco di essere il più conciso possibile. Personalmente voglio dare massima solidarietà alla comunità cattolica e al Vice Sindaco, Nicola Lodi. Purtroppo ci troviamo di fronte a un'ondata d'odio sempre più forte e questo, secondo me, è molto preoccupante.

Questo è l'ennesimo atto vile che viene dimostrato da soggetti che spero vengano individuati e puniti per l'atto commesso. Spero e auspico che siano atti vili finì a se stessi fondamentalmente, e non sfocino in atti ben più gravi, trovando conseguentemente un capro espiatorio su questioni ideologiche. Questo sarebbe molto grave e pericoloso.

Ricordo che sono stato il primo firmatario della mozione sui totalitarismi, che si rifaceva alla risoluzione europea del 2019 e che andava a punire ogni atto deplorable. Voglio ricordare nuovamente e voglio ringraziare la maggioranza per averlo condiviso e votato. Sicuramente non posso ringraziare altre forze politiche, visto che sono usciti dall'aula. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Innanzitutto ci tengo a esprimere la mia solidarietà al Vice Sindaco Lodi e a tutti i sacerdoti della Chiesa di Ferrara, che in questo atto vandalico sono stati, come anche un po' tutta la comunità cattolica, offesi.

Non ho nessunissimo problema a definire questo atto come un atto vandalico commesso da imbecilli che tutti noi condanniamo. Questo mi sembra che sia ovvio, ma che valga la pena comunque ripeterlo. Quindi lo faremo volentieri. Naturalmente il Vice Sindaco, quando viene quando viene attaccato personalmente, merita la nostra solidarietà. Quello che invece noi non meritiamo è la lezione di morale dal Vice Sindaco, questo no.

La faccio breve. Ognuno, quando si guarda allo specchio, ragiona con se stesso e con la propria coscienza e si sente tranquillo come può o non si sente tranquillo, però non c'è dubbio che, a mio parere, a mio personalissimo parere, che l'aumento dell'aggressività e della violenza verbale nel dibattito politico di Ferrara sia una responsabilità che io personalmente, nel mio giudizio, imputo in grandissima parte al Vice Sindaco stesso, alla Lega e a vari esponenti della Lega.

Il consigliere Solaroli, che ha parlato prima, ce lo ricordiamo per il "trincia-rom", la pistola, eccetera. Il Vice Sindaco, che dice che lui usa un linguaggio istituzionale, ce lo ricordiamo fare il gesto del "vi faccio un sedere così" rivolto a tutti. Ce lo ricordiamo che chiama tutti

strombazzatori? Ciarlatano è offensivo, strombazzatore invece no, è ironia.

È veramente una vostra responsabilità, in grandissima parte vostra. Dopodiché, se alcuni elementi della parte politica opposta alla vostra, della mia, si comportano, sbagliando, a loro volta in modo aggressivo, a loro volta in modo violento, secondo me, sbagliano profondamente. Se vengo a conoscenza di chi sono, io glielo dico. Se sono, come in questo caso, dei vandali, spero anch'io che vengano individuati e sanzionati.

Però, Vice Sindaco, questa aria che fa lei, invece, da "verginello" è non solo inappropriata, ma in qualche modo anche ridicola, perché tutti, se non tutta Italia, purtroppo ormai sanno benissimo il famoso "metodo nomadi" di cui lei fa un vanto. È un po' che non frequento la sua pagina Facebook, però c'erano come sfondo i calci nel sedere, le ruspe, queste cose qui. Ha citato il campo nomadi, che è stata un'espressione apice della violenza intrinseca nel suo modo di esercitare il potere.

Questo è un dato che tutta la città conosce e che chi sostiene questa Amministrazione in gran parte si sta rendendo conto di tollerare, ma di far fatica a volte a tollerare, e questo lo sapete. L'altra parte non tollerava prima e non tollera ora. Quindi, io credo che tutti dobbiamo farci un esame di coscienza e capire quanto del nostro parlare e del nostro agire politico influenzi l'atteggiamento che poi nella comunità alcuni elementi, sbagliando totalmente, hanno.

Quanto a fare di tutta un'erba un fascio, dire che c'è qualche sostenitore del PD che si esprime in modo sbagliato su Facebook e venirlo a dire in Consiglio comunale ai colleghi del PD, lei sa benissimo che i sostenitori della Lega su Facebook sono scatenati su questo. Conosce benissimo il metodo della *shit storm*, che avete invocato proprio personalmente su alcune testate di Ferrara. Conoscete benissimo la "Bestia".

Son tutte cose su cui, almeno per correttezza, eviterei di accusare l'altra parte politica, visto che è venuto fuori in questi anni come lo strumento che usa la Lega per pilotare le influenze e le opinioni sui *social network*. Tutti quanti abbiamo dei sostenitori della nostra parte politica che, sbagliando, aggrediscono e accusano l'avversario.

Questo era l'oggetto di dire oggi in Consiglio comunale che, ripeto e concludo, solidarizziamo con i sacerdoti e con il vice Sindaco per quest'atto pubblico vergognoso. Facciamolo, ma per voi è però irresistibile scatenare dopo l'accusa politica. Quindi, la situazione è questa. Non prendiamoci in giro. Mettiamoci una mano sulla coscienza e pensiamo se possiamo cambiare qualcosa nel nostro modo di comunicare, il che vuol dire, signor Vice Sindaco, anche evitare di usare "strombazzatori", anche evitare di fare post denigratori nei confronti delle singole persone dell'opposizione.

Se lei è in grado di fare questo cambiamento, come ha cambiato il suo modo di parlare quando siede in Consiglio rispetto a quando è in piazza o sui *social*... Ne è capace come persona. Potevamo avere dei dubbi che fosse una sua modalità standard, ma è evidente, anche dall'intervento che ha fatto oggi, che lei è capace di avere un altro registro. Provi ad avere questo registro sempre, perché lei è un *leader* e in quanto *leader* la seguono le persone e forse non hanno gli elementi per capire quella che lei definisce ironia. Lei sembra costantemente aggressivo. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Deanna Marescotti. Ne ha facoltà.

MARESCOTTI

Presidente, io ho chiesto per fatto personale e so che lei tiene questi interventi alla fine.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Oggi no, oggi è snervante anche per me.

MARESCOTTI

Guardi, io sono molto tranquilla. Sono anche molto serena. Vorrei soltanto chiedere cortesemente al Vice Sindaco, quando interviene e usa il voi generico... Essendo in Consiglio comunale ed essendo tra consiglieri, è ovvio che quel voi è riferito ai consiglieri dell'opposizione. Quantomeno, dovrebbe essere un voi rivolto esclusivamente ai consiglieri.

Non c'entrano i partiti di appartenenza, non c'entra il fuori. C'entra, se usa correttamente il voi, il rivolgersi ai consiglieri e ai consiglieri, se ha delle cose pesanti da dire come quelle che ha affermato circa le Brigate Rosse, allora deve chiamarci per nome e per cognome e portare le prove.

Io, signor Vice Sindaco, signor Presidente e colleghi, mi chiamo Deanna Marescotti, ho quasi 74 anni, sono figlia di un internato scampato per miracolo al campo di concentramento e, nonostante quella esperienza difficile e dolorosa, mio padre ha educato me e mia sorella a essere mai aggressive, mai violente, a operare per la pace. Non so se anche l'essere cattolica mi ha aiutato in questo, ma questo è stato un insegnamento.

Io sicuramente ho fatto degli errori nella vita, come credo tutti, ma essere presa in giro, con mancanza di rispetto, accomunata a un "voi" che non si sa bene se travalica le pareti del Consiglio Comunale, oggi molto larghe perché non siamo in Consiglio comunale, mi offende e mi offendono le cose che vengono dette.

Io non insulto, io non tratto male, io non scarabocchio, non sporco i muri. Io sono una persona corretta e rispettosa e come tale io pretendo di essere trattata dentro il Consiglio comunale, fuori il Consiglio comunale dal Sindaco, dal Vice Sindaco, dai colleghi e anche ovviamente dal Presidente del Consiglio.

Io sono qui che aspetto pazientemente che il Presidente del Consiglio faccia davvero il Presidente del Consiglio. Non è la prima volta che faccio un intervento di questo tipo e so che questo intervento mio potrebbe essermi risparmiato se il Presidente del Consiglio, consapevole... Perché io non posso pensare che dopo due anni il presidente non sappia, non conosca le regole. Non penso non capisca quello che viene detto, non lo oda o non lo comprenda, ma se questo è, allora io mi aspetto che il Presidente del Consiglio mi difenda.

Quindi, questa mia presentazione, signor Presidente, la faccio perché lei se la annoti, se la scriva e non consenta più a nessuno nell'Aula del Consiglio comunale di usare nei miei confronti... Io direi anche nei confronti dei miei colleghi, ma sul rispetto e sulla storia personale c'è l'identità e la singolarità di ognuno di noi e io devo essere rispettata per quella che sono, Deanna Marescotti – lei ha avuto due anni di tempo per conoscermi – e rispettata nel mio ruolo di consigliere.

Io questo lo chiedo e spero che lei riesca a spiegarlo al Sindaco al Vice Sindaco perché, e termino, se lei va a leggere bene il Regolamento c'è scritto che non solo quando si vota, ma anche quando si parla... Che effetto avrebbe avuto, signor Presidente, se io questo intervento lo avessi fatto a telecamera spenta? Si dia una risposta. La ringrazio di avermi fatto parlare.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Marescotti.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Solaroli.

SOLAROLI

Scusate, oggi faccio un doppio intervento perché mi sembra dovuto nei miei confronti. Purtroppo vedo che questo video della pistola e l'episodio del "trincia-rom" viene sempre riesumato quando non si hanno argomenti...

(Intervento fuori microfono)

SOLAROLI

Dottoressa Chiappini, vedo che lei fa così, però... Volevo ricordarvi che sono due episodi che riguardano la mia vita personale prima di diventare consigliere. Ho chiesto scusa a chi dovevo chiedere scusa, *in primis* alla mia famiglia. Il video della pistola, sappiamo tutti come è venuto fuori. Non so, anzi chi l'ha tirato fuori. So in che momento è stato tirato fuori, so a che scopo è stato tirato fuori e ne sto pagando ancora le conseguenze. Il video del "trincia-rom" purtroppo è stata una mia cavolata, una mia stupidaggine che ho fatto su Facebook tra amici durante una diretta. È stato preso, estrapolato e buttato in pasto ai leoni. Ho ricevuto minacce di morte, lettere anonime, ma non ho mai pianto a destra e sinistra. Mi sono preso le conseguenze del gesto che ho fatto.

Tornando un altro episodio, ho offeso una persona, son stato condannato o risarcito e ho chiesto scusa questa persona. Ritorno a quanto ha tirato fuori il consigliere Colaiacovo quando si riferiva al fatto che il Vice Sindaco Lodi dicesse "Quelli vanno schiacciati... Ho sei persone che gestiscono la mia pagina". Ricordo che quelle frasi sono state registrate senza il consenso dei presenti. Eravamo io, il consigliere Zocca e il Vice Sindaco Lodi, tagliate ad arte e buttata ancora una volta in pasto ai leoni per essere "sputtanati", perché questo è il risultato, in diretta nazionale.

Quindi abbassiamo tutti i toni, però qui di verginelle mi sa che, se guardo il video, ce ne sono poche. Grazie a tutti. Buonasera.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Solaroli.
Ha chiesto di intervenire l'assessore Nicola Lodi. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Mi scusi, Presidente, che delibera stiamo discutendo adesso? Siamo in conclusione?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Siamo in discussione sull'ordine del giorno. Dopo lo metto in votazione e poi pensavo di chiudere il Consiglio comunale.

MANTOVANI

Volevo arrivare a questo, scusate.

LODI – Assessore

Sarò breve, Tommaso, perdonami, ma se continuate a citarmi.
Sai benissimo come la penso, ma voglio replicare solamente a due punti perché mi

sembrava doveroso. Come ha detto in precedenza il consigliere Solaroli, qua ci troviamo di fronte a chi utilizza foto, video e quant'altro costruendo *ad hoc*, a differenza di quello che faccio io. Io taglio esclusivamente delle vostre dichiarazioni, come quelle di stasera, che sono pubbliche. Per cui vi dico subito che quello che ha detto Maresca, quando parla addirittura del campo nomadi e di violenza... Ha parlato di immagini violente. Io vorrei dire semplicemente che la violenza...

MARESCA

Scusi Presidente, ma a che titolo il Vice Sindaco sta facendo un secondo intervento?

LODI - Assessore

Sto parlando io.

MARESCA

Secondo me, non può prendere la parola adesso.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Se nessuno abbassa i toni...

LODI - Assessore

Lei mi ha citato, ha detto delle inesattezze e quindi io replico.

MARESCA

In Consiglio comunale la replica non è prevista.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Se nessuno abbassa i toni e ognuno di noi se la prende con qualcuno, non la chiudiamo più.

LODI - Assessore

Quando lei parla di violenza, Maresca, deve usare le parole giuste, perché qui chi ha utilizzato violenza questa sera è proprio lei, perché nel campo nomadi chi ha utilizzato violenza per trent'anni è stato il Partito Democratico.

MARESCOTTI

Ma stiamo scherzando, Presidente?

MARESCA

Io vorrei solo sapere se l'assessore può fare più interventi oppure no.

LODI - Assessore

Quando Maresca parla di rispetto delle Istituzioni e dice di citare, lo cito e gli dico anche il perché, perché quando parlò alcuni Consigli fa al Sindaco Fabbri, e stasera glielo cito anche, fu lei a dire "Io questo non lo ascolto". Queste sono le parole. Il rispetto delle sue Istituzioni...

MARESCOTTI

Io l'ho detto, non Maresca.

LODI - Assessore

L'ha detto lei. Sì, l'ha detto lei.

Quando lei, Maresca, sbandiera il rispetto per le Istituzioni...

MARESCA

Presidente, non si può fare il battibecco sul Consiglio comunale. È giusto?

LODI - Assessore

Allora lei dica cose vere, consigliere.

MARESCA

Io dico le cose che penso siano vere.

LODI - Assessore

Io le dico che lei stasera ha strombazzato, va bene? Lei è uno strombazzatore.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Assessore Lodi.

MARESCA

E io le ho detto che questo è un atteggiamento identico a chi dice che lei è un cialtrone.

LODI - Assessore

Questa sera ha strombazzato e le dedico proprio una diretta.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Assessore Lodi.

MARESCA

A me delle sue dirette, caro Vice Sindaco, interessa ben poco. Vorrei che si riconducesse alla discussione. Quindi, Presidente, darei la parola a chi non è ancora intervenuto. Grazie.

LODI - Assessore

Lei ha detto delle inesattezze. O replica oppure la querelo. Decida lei. O replica o la querelo. Mi dica lei.

Presidente, se uno dice l'inesattezza che ho utilizzato violenza nel campo nomadi, o chiede scusa oppure io domani lo querelo. Decida lei.

MARESCA

Signor Vice Sindaco, o chiede la parola per fatto personale o non può fare un altro intervento. Se lei ritiene, chieda la parola per fatto personale, però dopo c'è una replica.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto la parola il consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

LODI – Assessore

Allora, per fatto personale. Le dico che io non ho mai utilizzato violenza. Il “metodo Naomo”, non mi avete mai visto dare un calcio a un nero. Era semplicemente un’immagine che avete estrapolato e strumentalizzato. La parola strombazzatori nasce proprio da questo. Lo state facendo questa sera. In Consiglio comunale voi state strombazzando. Come fate a dire che Lodi non deve utilizzare la parola?

Scusate un attimo. È peggio la parola scritta su una base “merda” oppure la parola strombazzatori? Se oggi ci fosse stato scritto la parola “merda” di fianco a un vostro consigliere, oggi ci sarebbe mezzo Parlamento, del PD ovviamente, qui a Ferrara e voi starete ancora lì a discutere sull’urgenza. Certo che è urgente. È urgentissima questa cosa qua, perché quando ci sono le responsabilità, io me le prendo, poi vi lascio anche scrivere su un giornale condannato, rinviato a giudizio.

Quello che le voglio dire...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca.

LODI – Assessore

Lei ha detto che ha visto della violenza nello sgombero del campo nomadi. Attenzione perché domani, se non mi chiede scusa, io la querelo. Comunque questa sera le posso dire che ha strombazzato. È entrato nel *club* degli strombazzatori.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, signor Presidente.

Volevo fare una considerazione. Tutto questo parlare, tutta questa discussione, queste considerazioni, queste espressioni da parte di tutti i miei colleghi hanno una fonte. La fonte è una sola. Nel momento in cui noi accettiamo che persone offendano, dichiarino parole così pesanti sul primo cittadino, in questo caso il nostro Sindaco [...].

Se avvalliamo, sdoganiamo questo modo di comportarsi, di parlare e di esprimersi nei riguardi del primo cittadino, nella persona di Alan Fabbri, se permettiamo questo, tutto il resto è permesso.

A mio sentire, una discussione del genere in Consiglio comunale mi fa pensare tanto al perché poi le persone non vanno a votare. Io penso che prima di tutto ci debba essere rispetto, come tutti chiedono, tutti vogliono e tutti esigono, ma la prima persona che deve averlo, perché rappresenta tutti, è il Sindaco, il signor Sindaco, il signor Alan Fabbri. A mio giudizio, nel momento in cui non vogliamo riconoscere questo al nostro Sindaco, non possiamo riconoscerlo agli altri.

Lui è il numero 1. È la prima persona. È la carica principale. È colui che ci rappresenta a Ferrara, fuori da Ferrara e dobbiamo avere un rispetto più che enorme per la persona che ci rappresenta. Se questo non avviene [...]

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Zocca, non la sentiamo più bene.

ZOCCA

Volevo dire che il mio giudizio, anche se piccolo, è prima riconoscere al nostro Sindaco quello che è giusto riconoscergli. Poi chiediamo quello che è giusto che venga riconosciuto a noi. Se non facciamo così, facciamo un errore che è alla base e non potremo mai trovare una soluzione per le parole anche giuste dette da tutti i colleghi, che siano di destra o di sinistra o di centro. Questo è il principio base della democrazia. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Carità.

CARITÀ

Ringrazio il Presidente per la parola. Un intervento veloce solo per esprimere la solidarietà al mondo della Chiesa cattolica che è stato colpito oggi e poi al Vice Sindaco, che non ho avuto il tempo di sentire per esprimere la solidarietà. Quindi lo faccio qui.

Poi vorrei confermare quanto detto dal consigliere Zocca. Secondo me, la cosa più grave di oggi è che non è passato l'ordine del giorno di solidarietà al Sindaco Alan Fabbri. Tutte le conseguenze di quello che abbiamo discusso oggi sono legate a questo punto. Quello più grave in assoluto è non aver dato la giusta importanza all'ordine del giorno del Sindaco. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Carità.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente. Vede, noi abbiamo votato favorevolmente alla discussione di questo di questo ordine del giorno perché l'abbiamo vista come l'opportunità per riportare il dibattito in Consiglio comunale e dare un segnale positivo alla comunità per abbassare i toni e riportare il dibattito nel merito delle questioni. Il dibattito nel merito delle questioni, infatti, arricchisce sia chi svolge quel dibattito sia arricchisce la città.

Invece, sin dall'inizio la discussione è andata su un fronte, un attacco diretto nei nostri confronti. Non si capisce perché e per come perché nessuno è in grado di portare a testimonianza un atto, uno scritto, una frase scorretta da parte dei consiglieri del Gruppo del PD. Anzi, al contrario, noi pensavamo che fosse l'occasione per porre fine a episodi spiacevoli.

Basta ricordare nel 2018, dopo le elezioni nazionali, l'allora segretario della Lega e attuale Vice Sindaco, insieme a una squadra di suoi sostenitori, andare sotto la sede del PD a urlare e chiamare per nome i vari esponenti del PD. Oppure basta ricordare che giovedì la collega Baraldi andrà in Tribunale in udienza perché un leghista le ha augurato di essere stuprata da sei neri.

Questa è la realtà che viviamo quotidianamente. Noi pensavamo che questo potesse essere

un momento per riportare la discussione al rispetto delle istituzioni, al rispetto reciproco, al rispetto per i ruoli e invece c'è stato un deliberato e sconclusionato, in un certo senso, attacco. Più che un ordine del giorno di solidarietà alla Chiesa cattolica e al Vice Sindaco è stato un ordine del giorno di processo nei confronti dei consiglieri del Gruppo del Partito Democratico, che io mi onoro di rappresentare come presidente del Gruppo e come garante della correttezza istituzionale, morale ed etica di persone che non hanno nulla da doversi giustificare. Politicamente possono essere condivisi o non condivisi, ma hanno l'onore di portare avanti un percorso culturale, etico e di impegno per la propria città in modo corretto. Questo lo rivendico pienamente.

Visto come è andato il dibattito, che per noi è stato estremamente offensivo e deleterio e chiaramente è andato in una direzione tutta diversa da quella che noi pensavamo chiaramente, il Gruppo del Partito Democratico non parteciperà al voto di questo ordine del giorno. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Quindi siamo in discussione...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, siamo in dichiarazione di voto.

MANTOVANI

Scusi, in dichiarazione di voto sull'ordine del giorno sulle scritte di piazza Ariostea. Mi sono perso, conferma?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Confermo.

MANTOVANI

Inizialmente mi era piaciuta la discussione di oggi. Sembrava un po' un gruppo di auto-aiuto. Finalmente si cominciava a dirsele direttamente in faccia. Era interessante. Parlo io che vengo dal popolo del "vaffanculo", per cui non sono certo io il primo a scagliare la pietra. Rimane un dato di fatto. Mi permetto di fare un appello. Non ne usciamo più, perché la Lega è vista come fatta da ignoranti zoticoni, il PD come arroganti e vendicativi, i Cinque Stelle come incompetenti, branco di cialtroni superficiale. Non ne usciamo più.

Quindi, mi permetto, ma senza crederci fino in fondo, di fare un appello al ruolo istituzionale. Ormai è impossibile, da Beppe Grillo, prima ancora da Sgarbi in poi, che ogni dibattito non trascenda nel tifo calcistico. C'è poco da fare. Ci mandiamo a quel paese volentieri. Preferisco che continuiamo a litigarci e a querelarci che gli inciuci. Ve lo dico sinceramente.

È inevitabile. Chiedo solo di cercare di essere un po' più zen, almeno in Consiglio comunale. Continuano i battibecchi. Chi è la vittima e chi è il carnefice non lo so perché si può offendere, si può fare violenza non solo fisicamente, non solo con il termine preciso o la

parolaccia da vocabolario.

Ci sono mille modi per “sputtanarci” a vicenda. Quindi, nonostante mi prenderò della carne e mi diranno domani che sono un ruffiano, che sono in realtà un cripto-fascista, io esprimerò solidarietà al Sindaco perché credo in questo modo di lanciare un segnale. Almeno le scritte sui muri, che come ho detto prima sono unidirezionali perché uno non può rispondere, almeno quelle lì cerchiamo di evitarle. L’offesa non argomentata, almeno quella, evitiamola. Il resto, signori, è impossibile. È impossibile come in un derby. Lo dico non rassegnato, semplicemente con realismo.

Per cui io voglio dare questo segnale, che sicuramente costerà anche me perché avrò dato un segno di solidarietà a Naomo. Sì, oggi do la solidarietà a Naomo perché spero che almeno la scritta anonima su monumenti che sono di tutti, non solo dei ferraresi ma appartengono, come città patrimonio dell’Unesco, all’umanità, vengano risparmiati e non si arrivi anche su quello specchio epigrafico, su quel sistema, e ci arriveremo tra poco.

A parte che ci sono sempre state quelle cose, con tranquillità, con serenità zen, voterò a favore di questo ODG. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Per prima cosa allora chiarisco al Vice Sindaco che non ho detto né ho pensato – sicuramente non l’ho detto – che l’azione fatta da lui al campo nomadi sia stata violenta in senso fisico. Non intendo assolutamente questo. Ho argomentato, e adesso vi porto un esempio di questo, che c’è un atteggiamento intrinsecamente aggressivo che può portare a delle conseguenze che forse non sono sotto controllo.

Faccio un esempio. Il Vice Sindaco ha detto, e già la frase di per sé stupisce perché ci mancherebbe altro: “Mi avete mai visto dare un calcio nel sedere a un nero?”. A parte che ci mancherebbe davvero altro, però la mia argomentazione è proprio questa. Fare del calcio nel sedere un marchio, e su questo non ci sono dubbi – era sulla pagina Facebook, poi magari ci ha ripensato e mi farebbe piacere –, metaforicamente come dice lui, da parte di un *leader* politico farà sì, quasi inevitabilmente, che ci sarà almeno una persona che il calcio nel sedere lo darà davvero al nero, al rosso, al bianco, a seconda di chi sia l’oggetto in quel momento dell’invettiva politica.

Questa è quella conseguenza, quella responsabilità delle nostre azioni di cui il Vice Sindaco molto più di me, ma tutti noi, come esponenti politici di rilievo per la città, ci facciamo carico come responsabilità. È a questo che io invito di nuovo a pensare, perché è così che si generano le *escalation* della tensione nel dibattito politico.

Ribadisco la piena solidarietà al Vice Sindaco e al mondo cattolico per l’aggressione verbale, oltretutto deturpando uno strumento, che hanno subito. Questo l’ho detto fin dall’inizio e non lo metto in dubbio, però invito a fare questo tipo di riflessione, se vogliamo davvero far sì che non sia un ordine del giorno che usiamo per fare una discussione in Consiglio, ma che ci sia un significato.

Dobbiamo provare a cambiare. Ha ragione in qualche modo il consigliere Mantovani. Dobbiamo provare a cambiare il nostro atteggiamento. Se la risposta è minaccia di querela e di dirette denigratorie, questa non è la conseguenza che si dovrebbe avere da una

discussione, per quanto accesa come quella di oggi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Chiusura dichiarazioni di voto.

FABBRI – Sindaco

Solo un attimo, Lorenzo, scusami.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Sindaco.

FABBRI – Sindaco

Mi faccio vedere, così sono felici. Guarda che bello. Ho anche gli scarriolanti dietro.

INTERVENTO

Non sei in ufficio, però.

FABBRI – Sindaco

Non sono in ufficio. È una roba stranissima, infatti. È qualcosa di paradossale. Posso spegnere adesso la telecamera o devo tenerla accesa?

MARESCA

Perché la dovrebbe spegnere? Se ce l'ha e funziona, la tenga accesa mentre parla. È per rispetto delle altre persone. È una cosa molto semplice.

FABBRI – Sindaco

Sai cosa capita? Che anche i tuoi fan prendono quello che sono io attraverso una foto e ci pigliano in giro e tutto il resto. Però la lascio accesa, così ho anche la forza di dire questo.

Io volevo soltanto dire che è veramente paradossale la discussione che abbiamo fatto perché uno dovrebbe esprimere la solidarietà a prescindere, senza se e senza ma, su quello che è capitato. Ho molto apprezzato il discorso che ha fatto il consigliere Mantovani con cui, seppur su fronti opposti di carattere politico e ideologico, almeno ragioniamo e ci capiamo su quello che è capitato oggi.

Ci sono state delle persone questa notte che hanno fatto delle scritte veramente offensive nei confronti non soltanto del Vice Sindaco e non soltanto nei confronti del clero. È sotto gli occhi di tutti quello che sta scritto. Dico che è folle oggi ricordare ancora delle battaglie che sono state fatte anni fa e, per fortuna, che Nicola Lodi le ha fatte, perché oggi abbiamo risolto problemi grandissimi in certe zone di questa città, come la Gad e tanti altri territori, che voi avete sottovalutato.

Dico voi generalizzando, intendendo sinistra e centrosinistra che ha governato questa città, un centrosinistra che qualche anno fa, quando dicevamo che esisteva il problema della mafia nigeriana, ci derideva. Il vostro ex Sindaco, Tiziano Tagliani, che è una persona di tutto rispetto, non riconosceva questo problema. Non lo riconosceva voi, come consiglieri comunali.

Dare dei calci nel sedere non voleva dire dare dei calci nel sedere alle persone che hanno un colore, una religione o qualsiasi tipo di peculiarità. Era dare un calcio nel sedere a quel

sistema lì, che li difendeva. È stata fatta una campagna giusta da parte della Questura di Ferrara, e non soltanto, di arresti, dove è stato sdoganato il termine mafia nigeriana, che vuol dire associazione a delinquere di stampo mafioso, perché di questo stavamo parlando e voi stavate zitti. Stavate zitti, anzi dire mafia nigeriana era un problema ideologico per voi.

Oggi alcune cose in certe zone della città, compresa la zona GAD, sono state cambiate perché abbiamo lavorato sia di prevenzione sia anche cercando di riqualificare a livello culturale e urbanistico il territorio e senza l'aiuto di nessuno di voi. Siete rimasti ancora fermi a tre anni fa. Aiutatemi, aiutatemi a fare opposizione alla mia Amministrazione. Se io vado avanti così, non ho i paletti che dovrebbero esserci dati da voi. Non ci sono, non riuscite a fare opposizione. Non riuscite a dare dei consigli a questa Amministrazione. Abdicare al ruolo di opposizione, ponendovi come quelli che sono i paladini della cultura e della civiltà di questa città, attraverso altri sistemi che sono quelli giuridici, che sono quelli legislativi, che sono quelli legati agli avvocati, alle calunnie che avete portato avanti in questi anni e che si stanno rivelando per quello che sono: il nulla.

La gente farà i conti. Vi consiglieri di fare questo ragionamento. Pensateci perché è veramente avvilente quello che state dicendo. Oggi per questo ordine del giorno si deve votare se stare con chi imbratta piazza Ariosteia. Ho visto anche l'intervento – e sinceramente fa tenerezza – del segretario del Partito Democratico di Ferrara Talmelli, che addirittura giustifica questo intervento, non soltanto attaccando giustamente chi ha commesso quegli atti, ma accusandoci di non essere presenti in quelle zone. Saremo presenti ancora di più. I vandali ci sono sempre stati e dobbiamo punirli, detto da un partito che preferisce svuotare le carceri, che far rimanere dentro i delinquenti.

Siete sempre voi. Siete voi. Siete lontani dalla realtà. Quindi, non votate questo ordine del giorno, per piacere. Non votatelo, perché dimostra esattamente quello che siete. L'ipocrisia più completa. Ancora oggi stiamo lavorando per cercare di risolvere i problemi che avete creato voi in questi anni. Stiamo lavorando anche per quello, oltre che guardando al futuro in maniera lungimirante. Stiamo cercando di risolvere i dogmi ideologici che avete voi e che avete avuto voi fino adesso, con fior fior di cooperative fondate da tanti vostri iscritti, da tanti vostri ex assessori, da tanti forse ancora oggi componenti di questo Consiglio comunale, che preferivano accogliere persone a caso, senza nessun tipo di motivo, magari senza controllarle, senza dargli la dignità di persone che devono avere, solo perché il vostro dogma ideologico era quello di accogliere, senza dire che ovviamente queste persone andavano a gonfiare un po' i bilanci delle cooperative amiche che andavate a gestire. Querelateci. Continuate a farlo, attaccateci. La gente pensa a qualcos'altro.

Oggi con questo voto dovete fare una scelta. Dovete stare dalla parte di chi imbratta i muri dicendo che Naomo è una merda – perché questo c'è scritto su quel muro – oppure chi invece dice che non è ammissibile. Per questo dico che il discorso che, seppure all'opposizione, hanno fatto alcuni, come il consigliere Mantovani, è giusto. Abbiate la dignità di farlo e non ci si nasconda dietro la retorica politica che avete fatto fino adesso in queste ore e ore di Consiglio comunale, cercando di spostare l'argomentazione da quello che è il dibattito a quello che invece è qualcosa di non concreto.

Sono stanco, siamo stanchi. La città merita di più. SOS cercasi opposizione, altrimenti ci tocca farla tra di noi. Non c'è un'opposizione, voglio un'opposizione. Faremo anche una mozione da questo punto di vista perché vogliamo un'opposizione. Voi non siete in grado in questo momento, forse perché questo momento è frutto di rabbia, frustrazione, sconfitta e tutto il resto, di fare opposizione. Cercate di farla. Se volete una mano, siccome anch'io sono

stato all'opposizione per tanti anni, ve la do. Altrimenti ci tocca farla da soli. Non siete in grado di fare opposizione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco.

COLAIACOVO

Presidente, posso?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, adesso votiamo e andiamo a casa. Siamo stanchi, io per primo.

COLAIACOVO

Ha detto un sacco di “maialate” e non importa niente a nessuno. A vanvera poi le ha dette.

MANTOVANI

Avrai la ricompensa, Francesco.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

L'ordine del giorno di solidarietà ai cattolici e al Vice Sindaco dopo le scritte apparse sulla base del monumento di piazza Ariostea viene messo in votazione.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 21, consiglieri votanti 21, voti favorevoli 21, astenuti 0, voti contrari 0.

Il Consiglio ha approvato questo ordine del giorno.

Sono 20. Ziosi non ha votato.

Per oggi, lunedì 29 novembre, sospendiamo la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Dichiaro conclusa la seduta. Sono le ore 19,34.

Il Consiglio comunale verrà riconvocato per completare la trattazione degli argomenti rimasti.

Ricordo ai consiglieri di chiedere la giustificazione scritta da consegnare al datore di lavoro.

Buona serata a tutti.

La seduta e' tolta alle ore 19,40